



C.V.L.
Caldera Virginio Lumezzane
Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2015

Il "Parco Caldera Virginio" animato dalla cooperativa CVL in collaborazione con l'Associazione "Il mondo in casa" e le associazioni del territorio.



C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

*.. per crescere e camminare insieme...
proiettati verso il futuro ...*

Indice

1. Premessa	4
1.1 ...Ai soci	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	14
3. Governo e strategie	15
3.1 Tipologia di governo	15
3.2 Organi di controllo	15
3.3 Struttura di governo	16
3.4 Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1 Struttura organizzativa	16
3.4.2 Strategie e obiettivi	21
4. Portatori di interessi	23
5. Relazione sociale	25
5.1 Lavoratori	25
5.2 Fruitori	29
5.3 Altre risorse umane	41
5.3.1 Volontari	41
5.3.2 Tirocini formativi e stagisti	41
5.4 Rete sistema cooperativo	41

5.5	Reti territoriali	41
6.	Dimensione economica	43
6.1	Valore della produzione	43
6.2	Distribuzione valore aggiunto	44
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	45
6.4	Ristorno ai soci	45
6.5	Il patrimonio	45
7.	Prospettive future.....	46
7.1	Prospettive cooperativa	46
7.2	Il futuro del bilancio sociale	46

1. Premessa

1.1 ... AI SOCI...

Carissimi soci,

ci apprestiamo a vivere una nuova fase della nostra cooperativa sociale. Il percorso fatto l'anno scorso, ha accresciuto la nostra consapevolezza, la nostra partecipazione, la nostra appartenenza.

Come sapere, il CDA si è rinnovato con due ingressi nuovi: persone, nostre socie, che si sono messe in gioco per garantire un futuro alla cooperativa, e preparare la strada per altri che vorranno farne parte.

Sarà compito dei "vecchi" membri del CDA, ma anche di tutta l'assemblea, accompagnarli e sostenerli nel loro nuovo incarico, nella speranza che anche altri possano maturare questa disponibilità in modo da garantire una continuità nella gestione amministrativa e politica della cooperativa.

Credo che sia importante sottolineare che la cooperativa CVL sia un patrimonio nostro, a servizio della comunità in cui siamo nati e alle problematiche relative alla disabilità in genere.

A noi spetta il compito di gestirla nella consapevolezza che "è roba nostra", ma "è di utilità pubblica"; nel rispetto di quei principi di solidarietà e cooperazione che hanno fatto la storia della cooperazione in Italia.

Con questo spirito, voglio augurare a tutti noi una prosecuzione serena e solida della nostra storia: non mancheranno le difficoltà, le delusioni, e nemmeno le sfide nuove in cui dovremo scegliere da che parte stare.

A noi affrontare il futuro con quello slancio positivo, con quella fiducia che ci ha permesso di arrivare fino a qui.

Il Presidente.

Giulio Mauro Pellegrini

1.2 METODOLOGIA

Il presente documento "racconta" eventi e situazioni fotografate durante l'anno 2015. E' quindi possibile che alcune situazioni si siano modificate nei primi mesi del 2016, e che qui non siano raccontate perché si farà nel bilancio riguardante il 2016.

Il bilancio sociale sarà distribuito a tutti gli stakeholders, in particolare a quelli cui la cooperativa rivolge la sua principale attenzione. Il documento sarà redatto utilizzando le informazioni rilevate dal bilancio economico, e sarà il racconto strutturato delle azioni che la cooperativa ha volutamente attuato per il raggiungimento dei propri scopi societari. Le modalità adottate prevedono la condivisione il più allargata possibile di quanto fatto, e l'individuazione di compiti precisi da svolgere individualmente e in focus group.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- distribuzione agli stakeholders;
- spedizione via posta alle varie agenzie del territorio (istituzioni private, associazioni, enti pubblici).

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci in data 12 luglio 2016 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. Identità dell'organizzazione

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS										
Indirizzo sede legale	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
Indirizzo sedi operative	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
Sede CSS e CDD	Via S. Filippo Neri, 158- 158/a 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.										
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 1994, da cooperativa di tipo B si trasforma in cooperativa di tipo A; e dal 2009 ha modificato il proprio statuto, passando dal regime srl a quello delle s.p.a.										
Tipologia	Coop. A										
Data di costituzione	19/01/1984										
Codice Fiscale	01920880174										
p.iva	00664940988										
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A132838										
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	sez. A n° 131										
Tel	030 872924										
Fax	030 8033510										
Mail	amministrazione@cooperativacvl.it										
Sito internet	www.cooperativacvl.it www.cooperativacvl-eventi.it										
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no										
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>confcooperative</td> <td>1987</td> </tr> </tbody> </table>		Anno di adesione	confcooperative	1987						
	Anno di adesione										
confcooperative	1987										
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Valli SOL.CO Brescia Cooperativa Aquilone										
Altre partecipazioni e quote	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore nominale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>banca etica</td> <td>€. 262,50</td> </tr> <tr> <td>ISB</td> <td>€. 500,00</td> </tr> <tr> <td>confcooperfidi</td> <td>€. 110,00</td> </tr> <tr> <td>Coop. Aquilone</td> <td>€. 50.000.00</td> </tr> </tbody> </table>		Valore nominale	banca etica	€. 262,50	ISB	€. 500,00	confcooperfidi	€. 110,00	Coop. Aquilone	€. 50.000.00
	Valore nominale										
banca etica	€. 262,50										
ISB	€. 500,00										
confcooperfidi	€. 110,00										
Coop. Aquilone	€. 50.000.00										
Codice ateco	889900										

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

“..la cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è di perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi [...] di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame forte con il territorio, equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.[...]La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Lumezzane(BS), mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità [...]. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone con problemi di handicap e di minori in stato di bisogno [...]”.

2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Alleghiamo alcuni stralci della relazione sociale di bilancio 2015:

L'anno appena trascorso ha visto la nostra cooperativa chiudere il bilancio con €. 7.426,00 di utile.

Il 2015 prosegue la tendenza già espressa l'anno precedente, con la realizzazione di alcuni progetti importanti per noi e per la comunità lumezzanese, e il consolidamento di alcune preziose collaborazioni.

Da un punto di vista organizzativo interno generale e societario:

dopo il percorso soci effettuato l'anno precedente e le riflessioni fatte in merito alla fusione tra la coop. CVL e la coop. l'Aquilone, l'assemblea ha deliberato che, ad oggi, non sussistono le condizioni per tale fusione. L'assemblea ribadisce l'importanza di continuare la conoscenza reciproca tra le due realtà, attraverso varie collaborazioni, per riprendere, magari in futuro, il percorso insieme.

Sicuramente questa circostanza ha dato modo ai soci della nostra cooperativa di consolidare la loro appartenenza, e ha reso più esplicito l'impegno di ciascuno nel sostenere le azioni intraprese.

A tal proposito si sottolinea la scelta dell'assemblea di portare a tre il numero dei componenti del cda della cooperativa, a fronte delle dimissioni di 2 consiglieri per motivi personali: in questo modo si vuole permettere ai soci di maturare maggiormente una assunzione di responsabilità in vista dell'entrata nel cda. Per questo sono state fatte tre assemblee dove si è riflettuto sulle competenze necessarie per un amministratore, e sulle figure da inserire nel futuro cda che più rispondono alle esigenze emergenti e al futuro della cooperativa stessa.

Ad aprile 2016 in occasione dell'approvazione del bilancio, l'assemblea avrà facoltà di estendere di nuovo a 5 membri il cda e inserire nuove "leve" per generare "nuove energie".

Abbiamo ricevuto una nuova richiesta di poter diventare socio da parte di un volontario: si sottolinea con piacere questo avvicinamento anche di persone non direttamente coinvolte nella quotidianità della cooperativa, che sempre più ha bisogno di persone motivate.

In sintesi:

- si è confermata la possibilità per i soci lavoratori di richiedere l'anticipo del TFR più volte durante la propria permanenza in cooperativa;
- Per le assistenti si prevede il passaggio dal 4° al 5° livello dopo 5 anni di servizio continuativo.
- I budget servizi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente
- La retta CDD e CSE sono state confermate a 34 euro + iva 4%; mentre si segnala l'aumento di 1 euro delle rette CSS.
- Rispetto alla legge 231, la cooperativa ha ormai l'impianto organizzativo necessario;

Dal punto di vista dei servizi:

Si segnala:

- Il consolidamento del nuovo SFA, in capo al Consorzio Valli, sotto la direzione di Bicelli, con la organizzazione "itinerante" che ha riscosso approvazione da parte dei Comuni e delle famiglie, e che sta vedendo un continuo aumento di utenza. Ad oggi sono 16 gli utenti iscritti.
- la continuazione del progetto appartamento, con l'affiancamento dell'educatore che per 6 ore settimanali svolge il monitoraggio.
- La definizione del progetto di co-housing con Parrocchia, e coop Gaia, e la presentazione delle domande necessarie per iniziare i lavori di adeguamento dei locali; in parallelo anche l'equipe dell'asl sta accompagnando i possibili candidati in un percorso di consapevolezza, che sta evidenziando alcune fragilità da parte di una persona identificata. Ad oggi, c'è un candidato sicuro, socio per altro della cooperativa CVL, mentre per le altre 2 persone, si stanno facendo affondi sia in coop. Gaia che sul territorio per poter realizzare un co-housing sostenibile nel tempo.
- In concomitanza con quanto sopra, Bicelli è stato incaricato da Civitas, tramite Consorzio, per la conduzione dei 10 progetti di vita indipendente realizzati in Valle Trompia (uno dei quali proprio relativi alla persona che andrà in appartamento), a valere sul bando ministeriale per l'anno 2015, che vede lo stanziamento di fondi del Ministero, tramite Regione Lombardia, e una co-partecipazione economica da parte di Comunità Montana.
- la continuazione dei due percorsi formativi per i genitori: uno rivolto alle famiglie degli utenti adulti e l'altro alle famiglie dei minori disabili. Questi incontri, stanno riscuotendo un buon successo: si sono aperti canali di lavoro con le famiglie che porteranno alla sperimentazione di cose nuove. L'equipe formata da Graziella Nugnes, Sara Bugatti e Barbara Moretti sta lavorando assiduamente su questa partita che riteniamo importantissima.
- La continuazione del "progetto sollievi", con la nuova formula che prevede il coinvolgimento di personale della CVL non afferente al servizio CDD, in modo da far sperimentare a tutti questa esperienza, ed alleggerire il personale del CDD.
- La sperimentazione (3° anno) del GREST estivi in collaborazione con le Parrocchie, e quest'anno anche con il Comune e la Coop. Il Mosaico: abbiamo steso il progetto in modo che uno degli operatori del Grest che si occupa dei bambini disabili sia della coop. Mosaico, come preparazione alla realizzazione del progetto "Orizzonti" (partito a settembre 2015), che prevede l'apertura del CAG anche a bambini disabili in modo più stabile e continuativo. Il Comune finanzia tutto il progetto estivo: un segnale importante che noi interpretiamo come frutto delle nostre sperimentazioni passate.
- La continuazione del progetto adolescenti, di cui Ghisi Tiziana ne è responsabile: quest'anno ha visto coinvolto in prima persona il servizio CSE, che ha ospitato in alcuni orari il progetto, e si è fatto carico della gestione complessiva: un elemento questo che ci fa valutare quanto i servizi "standard" possano essere risorsa anche per altre progettualità.
- la gestione del parco adiacente al struttura attraverso la cura dell'ambiente: il CSE ha messo in piedi una rete di volontari per la gestione del parco "Caldera Virginio". Questo permette sia a i ragazzi che ai volontari di collaborare alla gestione del parco, almeno per quanto riguarda piccoli lavori necessari. Prosegue la convenzione con l'Associazione "Il mondo in Casa" per la gestione del chiosco all'interno del parco. Da maggio a settembre è stata sperimentata l'apertura per tre pomeriggi con l'organizzazione di alcune attività aperte a tutta la popolazione. Quest'anno soprattutto Tiziana è stata coinvolta nel tentativo di mettere in rete, con tutti i parchi, le iniziative organizzate nel periodo estivo: l'esperimento, guidato dalla consulta culturale, è stato difficoltoso e richiede una più snella organizzazione. In ogni caso Tiziana e il CSE, stanno continuando della cura del parco e nell'organizzazione delle iniziative con l'associazione "il Mondo in Casa".
- La realizzazione del progetto "Orizzonti", studiato dalla cooperativa CVL e la coop. Il Mosaico, e finanziato dall' Otto per mille della "Tavola Valdese": il progetto, che prevedeva molte azioni, è stato ridimensionato in relazione al budget stanziato (20.000 euro per un anno), ma comunque ha permesso l'inserimento di 6 bambini disabili in modo continuativo per 2/3 pomeriggi settimanali. L'equipe del CAG si è allargata con un operatore della CVL che ha portato l'esperienza nella gestione

- dei bambini disabili, e il contributo di Moretti Barbara per la parte di gestione generale del progetto. Il progetto partito a settembre 2015 prosegue fino a settembre 2016, ma le impressioni sono già positive, ed è una sperimentazione che speriamo potrà trovare sostegno anche in futuro.
- La difficile gestione dei servizi attualmente consolidati, in vista di dimissioni dell'utenza e il conseguente adeguamento del personale, che è sempre difficile da gestire, nonostante gli operatori siano molto consapevoli e disponibili a sostenere la cooperativa;
 - Progetto "Cambiamenti": questo progetto che vede come capofila il Consorzio Valli, ci vede coinvolti per la questione degli ambulatori per i bambini disabili. Sono stati fatti affondi con la Neuropsichiatria infantile, e con FO.BA.P, ente accreditato per la sperimentazione dei laboratori per bambini autistici. Ad oggi il progetto stenta a decollare sia per la formazione degli operatori, che dovrebbe essere incrementata con un corso specifico, ad oggi non ancora partito, sia per le difficoltà di costi che tali laboratori avrebbero a carico delle famiglie. In ogni caso, la cooperativa non abbandona il progetto, ma sta cercando di studiare forme propedeutiche per cominciare a rispondere anche a questa esigenza.
 - Si sottolinea l'emersione di esigenze nuove che emergono a cui le risposte attuali sono parziali, e meritano di essere riviste e soprattutto di trovare nuovi sostegni economici (progetto adolescenti, CAG...).

Da un punto di vista politico:

La Cooperativa CVL è da anni attiva e presente ai tavoli sia territoriali (Comune, Comunità Montana), sia in ambito provinciale (Sol.Co, Confcooperative...) e crediamo che questa funzione "politica" e "progettuale" sia sempre più importante e sempre più da presidiare. Seppur in modo non esplicito, questa funzione ha una forte ricaduta anche sull'operatività di tutti i giorni.

Per questo motivo il Presidente è presente al Consorzio Valli insieme con Bicelli, che ne è il vice presidente; si partecipa ai tavoli di progettazione di Civitas, si seguono le partite in Sol.co Brescia; ci si interfaccia con l'Amministrazione Comunale a Lumezzane, si rappresenta CVL nel consiglio di Amministrazione della Cooperativa Aquilone, di cui siamo soci sovventori con 50.000 euro di capitale sociale.

Il Consorzio Valle ha chiesto espressamente alla Cooperativa CVL di mettere a disposizione ancora per il triennio prossimo una risorsa all'interno del Consorzio.

Sottolineiamo che, mai come in quest'anno, la cooperativa e i servizi hanno puntato sul rendere visibile l'utilità sociale della disabilità, ribaltando il concetto di "andiamo a chiedere" con quello di "andiamo ad offrire" qualcosa di utile per tutti.

A fronte di questo, abbiamo incrementato la nostra partecipazione alle reti "Includendo" e "Immaginabili Risorse", reti del nord Italia che vede coinvolte varie realtà sociali (associazioni, fondazioni, cooperative sociali...) per uno scambio di esperienze che vanno in questa direzione.

Inoltre siamo stati attivi ai tavoli indetti dall'allora ASL (attuale ATS) di Brescia, per portare la nostra esperienza sui servizi socio-sanitari, e lo saremo anche in futuro, con la presenza di Bugatti e Trivella ai tavoli di "scambio e progettazione" di esperienze sui servizi CDD e CSS.

Dal punto di vista sociale:

Anche quest'anno sono state innumerevoli le iniziative che hanno visto la cooperativa impegnata con le altre associazioni del territorio.

Si sottolinea in particolare da settembre in avanti, come il lavoro con le scuole sia stato proficuo e interessante. Le scuole ci hanno coinvolto in progetti loro a cui molto volentieri abbiamo aderito, nella logica di creare cultura attorno alla disabilità partendo da un ambiente che tutti vivono: la scuola.

Le attività saranno prolungate anche sul 2016, con iniziative che coinvolgono direttamente gli alunni, che vedranno i loro lavori esposti nella mostra di fine aprile 2016 e anche nella biblioteca comunale.

In sintesi:

- laboratori di creazione di libri adattati;
- laboratori manuali per la realizzazione di oggetti (pittura su vetro, attività di manipolazione con vari materiali);
- laboratori del "ricircolo"
- laboratorio di "Coro" con gli studenti delle scuole superiori di Sarezzo;
- laboratori di informatica, sport, musicale con le scuole superiori di Lumezzane

Si rimanda al bilancio sociale per vedere la lista delle associazioni che ormai hanno l'appuntamento con noi.

In particolare si segnala:

- La partecipazione alla Consulta sociale, con la presenza di Moretti Barbara e Domenico Massardi, che permette di contattare anche le altre associazioni e cooperative del territorio, che ringraziamo per la loro disponibilità;
- La collaborazione con le cooperative sociali di Lumezzane e la permanenza come socio sovventore nella cooperativa Aquilone di Gardone VT;
- Le realtà che accolgono le Esercitazioni all'Autonomia e le attività Socio Occupazionale Esterne.

PROCEDURE DI AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA' (art. 2528 Codice Civile)

La cooperativa ha ottemperato a tutte le disposizioni di legge e statutarie con riguardo alle procedure di ammissione di nuovi soci, a conferma del "carattere aperto" della società. L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e annotate nel libro dei soci. Non ci sono state deliberazioni di rigetto delle domande di ammissione e pertanto non è stato fatto ricorso ad alcuna delibera assembleare per il pronunciamento d'"appello".

Scommesse future:

- Fund raising per la copertura dei costi dell'appartamento di co-housing;
- sostenibilità economica dei servizi, con la riduzione delle spese generali di gestione e ottimizzazione delle risorse, a fronte dell'impegno finanziario assunto per la ristrutturazione delle due sedi;
- affondi politici per i laboratori per minori;
- continuazione progetto "Orizzonti" coinvolgendo il Comune di Lumezzane;
- riorganizzazione del progetto adolescenti, in vista delle nuove iscrizioni e nuove esigenze emergenti;
- partecipazione ai tavoli sui servizi socio-sanitari;
- cura e manutenzione degli stabili, ed eventuali adeguamenti necessari (reperimento fondi);
- Bando servizio ad personam in scadenza nel 2016;
- Riorganizzazione del servizio SAED, con possibile bando a cui partecipare;
- L'attuazione dello strumento di valutazione del personale su cui tanto abbiamo investito in termini di formazione e strutturazione e che dal 2016 troverà la sua applicazione: uno strumento che vuole essere l'occasione di confronto e di miglioramento del proprio lavoro e della qualità dei servizi.

Il consiglio di amministrazione si ritiene molto soddisfatto dei risultati ottenuti, e spera di poter mantenere alto il livello della gestione anche per il 2016.

Un ringraziamento doveroso va:

- a tutti coloro che ogni giorno operano professionalmente nei servizi per una migliore qualità della vita delle persone disabili;

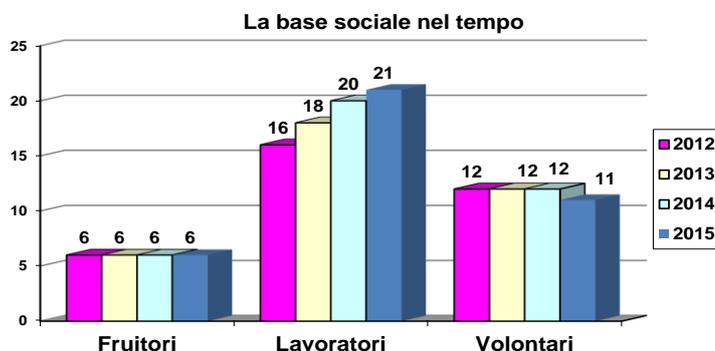
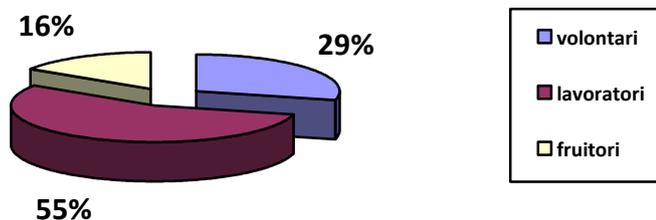
- ai volontari che, a vario titolo e ruolo, mettono a disposizione risorse preziosissime senza le quali la cooperativa sarebbe in difficoltà;
- ad alcuni soci volontari per il loro impegno costante e vitale;
- a tutta l'assemblea, che ha cominciato questo nuovo percorso di cambiamento e che sempre più si rende attiva.

L'augurio è che il percorso intrapreso possa essere sempre più proficuo e sempre più partecipato.

2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale. Il numero complessivo dei soci è di **38 persone**.

Suddivisione soci al 31.12.2015



A fronte di una stabilità dei soci fruitori e volontari, si nota dal 2011 al 2014 un crescendo importante dei soci lavoratori. Questo movimento è sintomo di una maturazione personale che tende a portare i valori della cooperativa nell'operato di tutti i giorni, dando qualità maggiore ad ogni intervento.

Va invece rilevata la necessità di aumentare i soci volontari attivi nei processi della cooperativa: essi sono il valore aggiunto che distingue la Cooperativa da una semplice impresa di produzione.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2013	Soci ammessi 2014	dimissione soci 2014	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi 2015	dimissione soci 2015	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2015
Numero	36	2	0	0	38	1	1	0	38

2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il radicamento territoriale è sempre stato uno dei valori costitutivi della cooperativa C.V.L., non solo come spazio fisico d'intervento, ma come capacità di leggere e interpretare il territorio, ricercando un legame organico con la comunità locale e costanti rapporti con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, per valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate.

La presenza e il coinvolgimento nella base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, la rete di volontariato costruita in collaborazione con l'associazione "Il Delfino", le iniziative sociali e ricreative con i gruppi/associazioni di Lumezzane, consentono all'impresa cooperativa di rispondere sempre meglio ai bisogni della comunità territoriale e conseguentemente di porre in essere le necessarie misure solidaristiche e imprenditoriali, compiendo coerenti investimenti economici e sociali.

La cooperativa CVL ha scelto di "lavorare" a Lumezzane, un paese incastonato nella Valgobbia, che afferisce alla Val Trompia... e rinnova ogni anno questa importante scelta culturale, nella convinzione che la Cooperativa possa essere presenza significativa per il proprio paese tanto quanto la comunità lumezzanese lo sia per essa stessa.



2.5 MISSIONE

..."per crescere e camminare insieme"...

- **Crescere:** sviluppare in verticale i servizi educativi, aumentarne la qualità, rispondere a bisogni sempre più complessi fino a coprire ogni settore della disabilità. Sensibilizzare gli utenti, le famiglie e tutta la comunità locale a vivere la disabilità come condizione possibile di vita.
- **Camminare:** muovere i passi verso una reale e concreta convivenza dove ognuno, in base alle proprie inclinazioni e capacità, ha la possibilità di esprimersi per quello che è; dove il valore delle persone è per se stesso, e non per le sue performance.
- **Insieme:** condividere le idee e le progettualità, affiancarsi alle istituzioni per mettere a servizio competenze, capacità, valori utili alla realizzazione di una qualità della vita che è di tutti.

La cooperativa, in accordo con la legge 381/91, si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso:

- **la gestione di servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi;**
- **iniziative culturali rivolte alla comunità per l'integrazione sociale.**

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale:**

-"per crescere e camminare insieme" rimane lo slogan denso di significato che accompagna l'agire quotidiano della cooperativa che tende ad attrarre a sé quante più persone possibili, nella convinzione che la condivisione sia fondamentale per crescere davvero.

- valorizzare le risorse professionali interne, con la riorganizzazione dei compiti e ruoli del personale e lo studio di un sistema di valutazione che migliori la qualità del lavoro sia di chi lo svolge e sia di chi ne usufruisce;
- studio di finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti;
- implementazione della rete con le altre cooperative della disabilità presenti sulla Valle Trompia;
- studio di proposte congiunte con le altre cooperative del territorio da presentare all'Ente Pubblico per l'ottimizzazione dei costi dei servizi, mantenendo un adeguato livello di qualità degli interventi offerti alle persone disabili ed aprire orizzonti nuovi per le generazioni future;
- progetti sperimentali da attuare in sinergia con le cooperative del territorio di Lumezzane per il costante benessere della persona disabile e della sua famiglia.

...Valori...

Trasparenza e Correttezza: verso le istituzioni pubbliche, verso i propri soci e dipendenti, verso le famiglie e gli utenti;

Collaborazione con le istituzioni: progettazione di servizi, stimolo alle istituzioni. "Insieme" si può!

Territorialità: la Cooperativa non ha mai voluto ampliare i suoi confini oltre Lumezzane per non disperdere energie, per valorizzare quelle presenti, perché "innamorata" della propria comunità;

Integrazione sociale: diritto e valore per tutti, in quanto uomini e donne di una comunità.

2.6 STORIA

Tappe cronologiche

La nascita della Cooperativa, di tipo B, avviene il **19 gennaio 1984** su proposta di Virginio Caldera e il sostegno di alcuni gruppi che promuovevano attività a favore delle persone disabili, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio.

- Nel **1985** prende il via un laboratorio protetto con Fondo Sociale Europeo per l'inserimento lavorativo. La sede è la vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio.

- La trasformazione da cooperativa di tipo B in cooperativa di tipo A e gestione del primo CSE (attuale CDD) a Lumezzane avviene nel **1993**.

- Nel **1994** apre il servizio Spazi di Integrazione Sociale (SIS) diventato successivamente SFA e poi CSE.

- A partire dal **1996** il Comune dà in gestione al CVL il Servizio Ad Personam nelle scuole e dal **2000** la gestione del SAED- Servizio assistenza educativa domiciliare.

- **2004** apre la Comunità Socio Sanitaria "Memorial dr. Felice Saleri". Fino al **2007** l'ente gestore è la fondazione "Le Rondini" mentre alla CVL spetta la progettazione e conduzione.

-Dal **2007** la Cooperativa subentra come ente gestore del CSS.

-**2008**: inizio del Progetto appartamento protetto.

-Nel **2010** iniziano i lavori della nuova sede del CDD.

- Nel **2011**: inaugurazione della sede CDD e progettazione nuova sede CSE.

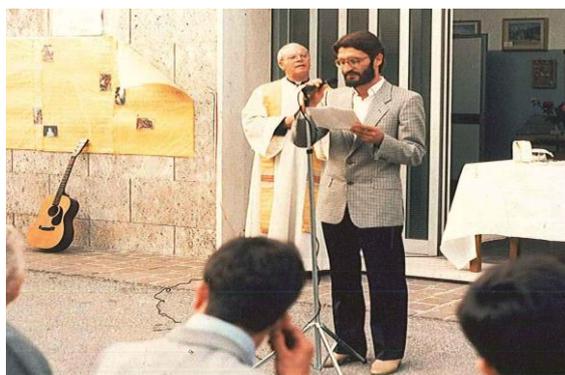
-Nel **2012**: nuove progettualità sperimentali: percorso genitori;

- Nel **2012**: realizzazione della sede nuova del CSE e nuova sede legale della CVL

- Nel **2013**: inaugurazione sede CVL e CSE nuova

-Nel **2014**: **festa per i 30 anni della cooperativa**

- **Nel 2015: inizio progettazione con parrocchia e coop Gaia dell'appartamento di co-housing**



Giulio Pellegrini inaugura la coop nel 1984

La Cooperativa CVL viene fondata il 19 gennaio 1984, su proposta del signor Virginio Caldera, sostenuto da alcuni gruppi fortemente legati ai temi della disabilità, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio. «Ci siamo resi conto che il volontariato non poteva essere l'unica risorsa. Infatti, per garantire una presenza educativa stabile e competente c'era bisogno di un lavoro quotidiano costante. Ecco perché in Cooperativa abbiamo potuto assumere degli operatori». Così, nella vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio prese il via un laboratorio protetto con il Fondo Sociale Europeo, pensato per l'inserimento delle persone disabili nel mondo lavorativo. «Eravamo infatti convinti che l'ambiente lumezzanese potesse farsi carico di soggetti con disabilità in grado di sostenere un'attività produttiva. Volevamo dimostrare che, se ben formato, un disabile può essere una risorsa per la comunità. E lo è stato per alcuni giovani, che da allora sono inseriti in diverse aziende del territorio».

Tuttavia, dopo 10 anni di attività, la Cooperativa si accorse che questa non era l'unica risposta, e che non tutti i disabili presenti avrebbero potuto acquisire autonomia lavorativa. Fu così che nel 1993 la cooperativa si trasformò in Cooperativa di Tipo A e aprì il servizio socio educativo.

«Da allora, grazie all'aiuto delle istituzioni, alla collaborazione con loro, al sostegno della comunità lumezzanese, e all'impegno sempre tenace di alcuni soci, i servizi si sono espansi, raggiungendo l'attuale conformazione». La Cooperativa fornisce 7 servizi: CDD; CSE; SFA; AAP; SAED; CSS "Memorial dr. Felice Saleri" e Progetto Appartamento, alcuni dei quali dati in gestione dal Comune di Lumezzane.

Nonostante le difficoltà iniziali, grazie anche all'aiuto dei volontari che «venivano la sera a integrare ciò che i ragazzi non riuscivano a terminare durante il giorno, cercando di risollevarci i conti della Cooperativa...», nel tempo la Cooperativa ha raggiunto una stabilità economica e gode oggi di buona salute.

«Il sig. Caldera avrebbe dovuto guidare i primi passi della Cooperativa, ma poco prima della sua costituzione è morto lasciandoci in eredità un valore per lui da sempre importante: LA SOLIDARIETA'», spiega Giulio Pellegrini, presidente della Cooperativa sin dalla sua fondazione, «Così quando abbiamo deciso il nome della Cooperativa, abbiamo pensato di darle il suo nome.

3. Governo e strategie

3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
GIULIO MAURO PELLEGRINI	Presidente dal 19/01/1984 e attualmente in carica	Socio Volontario dal 19-01-1984 residente a LUMEZZANE
SANDRO BICELLI	componente dal 03/12/1996 ad oggi. Vicepresidente dal 28/04/2009	Socio Lavoratore dal 25-03-1996 attualmente residente a Lumezzane
LUISA BUGATTI	componente dal 27 aprile 2011 ad oggi	Socio Lavoratore dal 16-01-2007 residente a Lumezzane

L'assemblea ha deciso che, in questa fase di transizione e di lavoro, era più opportuno portare il numero degli amministratori a 3, in attesa di modificarlo al termine del percorso di riflessione avviato.

Le modalità di nomina rispettano le norme vigenti. E' l'assemblea che elegge.

Il Consiglio, per quest'anno, è composto da 3 membri; deleghe:

- al Vice Presidente (e direttore di CVL) la rappresentanza in assenza del Presidente e la gestione "ordinaria" della Cooperativa CVL con deleghe su privacy, acquisti, gestione personale ordinaria, pagamenti, progettazione, controllo e verifica andamento servizi.
- al consigliere Bugatti la delega per la gestione ordinaria dell'apparato amministrativo della cooperativa.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti riferimenti:

- il Presidente: è il responsabile del personale e della sicurezza come RSPP;
- il Direttore CVL: ha il compito di convocare il consiglio, di tenere l'ordine del giorno e i verbali di ogni incontro, di condurre e coordinare il Coordinamento dei Servizi.

Il Consiglio si trova di norma una volta al mese, ma in caso di necessità aumenta anche la frequenza degli incontri.

3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Gerardo Ferri	revisore dal 24/09/2009 ad oggi	residente a Tavernole data prima nomina 24/09/2009

3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CDA** della cooperativa C.V.L. nell'anno 2015 si è riunito mediamente 1 volta la mese, escluso il mese di agosto.

L'assemblea quest'anno si è trovata **5 volte**: approvazione bilancio economico, approvazione bilancio sociale, percorso formativo soci.

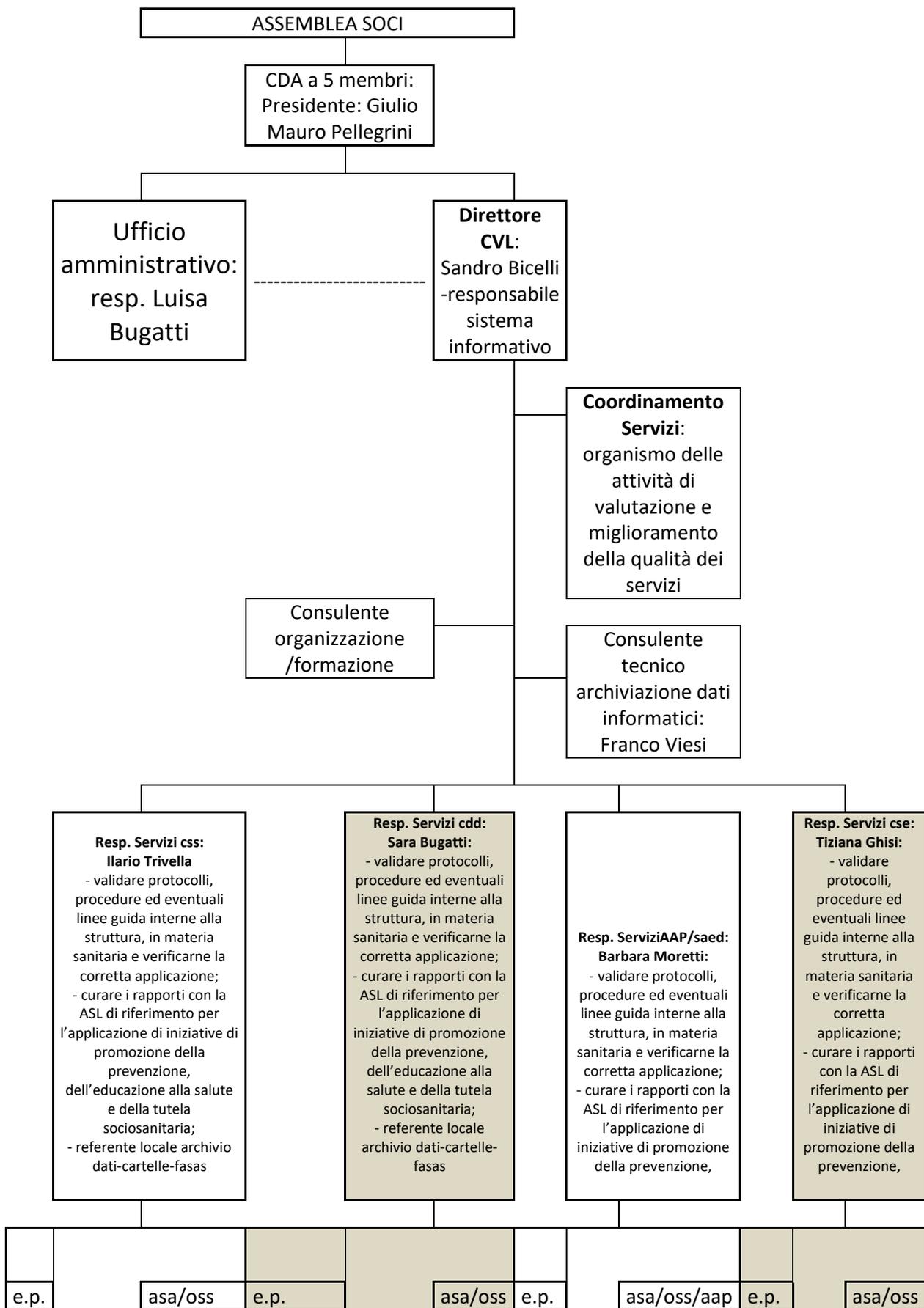
Questi momenti di scambio sono fondamentali per tutti, soprattutto per i soci volontari, che spesso non sono a contatto diretto con le realtà. Speriamo di poter mantenere questi incontri, e anche di incrementarli per rendere sempre più viva la partecipazione.

Il Coordinamento servizi si è trovato in media ogni settimana. Questo organo operativo, formato da tutti i responsabili dei servizi, con il supporto della consulente esterna e coordinato dal Direttore CVL, ormai è una realtà consolidata che funziona molto bene.

3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si allega la struttura organizzativa che il cda ha deliberato ad **aprile 2015** per dare modo di comprendere la reale organizzazione della cooperativa CVL :



“...Chi fa cosa”...

Cosa	Chi se ne occupa
GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI - STRATEGIE POLITICHE – LINEE GUIDA – CONTROLLO AMMINISTRATIVO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RESPONSABILE PERSONALE	PRESIDENTE
GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI E CONTROLLO ANDAMENTO SERVIZI	DIRETTORE (su linee guida del consiglio di amministrazione)
CONDUZIONE – GESTIONE COORDINAMENTO SERVIZI	DIRETTORE
D. lgs 81 – PRIVACY- AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO – ACCREDITAMENTO SERVIZI	DIRETTORE
FORMAZIONE	DIRETTORE/Consulente esterno
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	PRESIDENTE e/o COORDINATORE
PREVENTIVI/CONSUNTIVI	DIRETTORE + RESPONSABILE SERV
PROGETTO SERVIZIO - GEST. TECNICA-ORGANIZZATIVA	RESPONSABILI DEL SERVIZIO
QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE	COORDINAMENTO
PROGETTUALITA' INTEGRATA	COORDINAMENTO/Consulente esterno
GESTIONE QUOTIDIANA DEI SERVIZI IN TUTTI GLI ASPETTI (gestione risorse umane, attività, organizzazione, formazione trasversale, rapporti con le famiglie...)	COORDINAMENTO/CONSULENTE ESTERNO
PAGHE, CONTRATTI, CONTABILITA'	RESP. AMMINISTRATIVO
MANUTENZIONI	MANUTENTORE volontario

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Agli amministratori spetta la gestione economica e finanziaria dell'impresa, i criteri di erogazione dei servizi, le scelte politiche e strategiche, la cura del personale e tutto ciò che attiene alla gestione dei servizi e dell'intera cooperativa.

Il CDA delibera ed esprime parere in merito ai seguenti documenti:

- Regolamento dei Servizi
- Progetti Tecnici e Relazioni Finali annuali dei Servizi
- Preventivi e Consuntivi Economi annuali dei Servizi
- Regolamento per i dipendenti

- Progetto e Consuntivo della Cooperativa
- Compreso il Piano delle Attività Straordinarie /Progetti Speciali

Il CDA decide in merito:

- Definizione e destinazione dei budget
- Acquisto materiale tecnologico
- Manutenzioni straordinarie
- Piano Formativo annuale
- Determinazione degli stipendi
- Gestione dei problemi contrattuali

Il CDA inoltre dispone in merito ai seguenti argomenti:

- Privacy
- D. lgs 81/2008 – sicurezza sul lavoro
- Questionari alle famiglie ed operatori
- Legge 231/2001

PRESIDENTE

E' il legale rappresentante della cooperativa, ad egli compete:

- I rapporti Istituzionali e la rappresentanza della cooperativa
- La stipula dei tutti i contratti, patti, protocolli o altri documenti che riguardino accordi con terzi (sia per i servizi sia per la cooperativa)
- L'avvallo di spese riguardanti l'acquisto di beni e/o di servizi, ove non vi siano tempi necessari per la decisione in CDA
- La gestione dei problemi contrattuali, e di relazione con/fra i dipendenti
- La selezione del personale tramite colloquio (in collaborazione col coordinatore sociale ed il responsabile del servizio)
- Responsabilità della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e dei controlli sanitari

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

E' nominato dal CDA ed è responsabile delle attività e dell'organizzazione del servizio di riferimento.

Al Responsabile del servizio spetta:

- L'organizzazione tecnica del servizio
- La Rendicontazione periodica del servizio (presenze, debito informativo vs asl / altri)
- La stesura del Regolamento
- La stesura dei Progetti tecnici annuali
- La stesura della relazione di fine anno (consuntivo tecnico)
- La stesura dei consuntivi economici (in collaborazione col coordinatore sociale)
- L'adempimento di tutto quanto previsto dalla normativa nei confronti dell'ASL, su delega specifica del Presidente

Il Responsabile decide in merito a:

- La stesura del mansionario relativo al servizio e delle procedure organizzative
- La selezione del personale in accordo con l'equipe di selezione
- L'acquisto del materiale di consumo
- L'attuazione di piccole manutenzioni
- Partecipa alla stesura del regolamento per i dipendenti

Il Responsabile propone:

- Il preventivo del servizio in collaborazione con il coordinatore
- Il budget annuale di spesa ivi compresi quelli concernenti i progetti speciali / attività straordinarie

Il Responsabile è tenuto a:

- Riferire in merito al proprio servizio al Direttore CVL;
- Ordinare ed acquistare il materiale per le attività e mantenimento delle scorte
- Acquistare i beni e servizi (tecnologici ed alto...) autorizzati dal CDA

- Seguire i processi relativi alle manutenzioni straordinarie autorizzate dal CDA (in collaborazione con il manutentore della cooperativa)

IL COORDINAMENTO

E' un organismo tecnico composto dai responsabili dei servizi e coordinato dal Direttore sociale della cooperativa. Il coordinamento non ha funzioni decisorie se non per mandato del CDA, ma di raccordo e scambio fra i servizi nonché di sviluppo delle attività dei servizi e delle offerte della cooperativa.

Il Coordinamento in forma allargata, ovvero alla presenza di tutti gli operatori dei servizi coinvolti, si definisce EQUIPE INTEGRATA.

Al Coordinamento compete:

- La gestione complessiva dei servizi (personale compreso) nelle problematiche quotidiane
- La predisposizione e la stesura dei questionari annuali
- La predisposizione del piano delle attività straordinarie /progetti speciali annuali
- La predisposizione del piano formativo annuale

IL DIRETTORE CVL

E' nominato dal consiglio di amministrazione. Le sue funzioni sono di direzione generale e "supporto" ai servizi della cooperativa; assieme al CDA ed ai Responsabili dei servizi cura gli aspetti "trasversali" della cooperativa, salvaguardando la visione di insieme dell'intera impresa sociale. E' il filo conduttore che attraverso tutta la cooperativa, per una visione d'insieme. Coordina il Coordinamento dei servizi, e i responsabili dei servizi riferiscono a lui in ordine gerarchico.

Al Direttore spetta:

- La definizione dei Preventivi dei servizi della cooperativa in collaborazione con il Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- L'elaborazione dei Consuntivi economici in collaborazione col Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- Lo svolgimento delle pratiche di Autorizzazione al Funzionamento e di Accredimento dei servizi
- La conduzione, il monitoraggio e controllo delle funzioni generali e quotidiane della Cooperativa e dei servizi
- La valutazione dei Responsabili dei servizi
- La responsabilità del sistema informatico della Cooperativa.

Il Direttore è referente:

- Istituzionale per la cooperativa e cura i rapporti con le istituzioni, su mandato del consiglio di amministrazione.

Il Direttore è referente e cura gli aspetti organizzativi dei seguenti temi:

- Formazione
- D. lgs 81/2008 sulla sicurezza e controlli sanitari
- Legge 196/2006 sulla privacy
- Legge 231/2001
- Stesura ed invio dell'OdG e dei verbali del e per il CDA della cooperativa (in collaborazione col Commercialista)
- Conduzione del CDA in collaborazione con il Commercialista

Il Direttore coadiuva i responsabili dei servizi sui seguenti aspetti:

- Definizione dei budget annuali
- Stesura dei contratti
- Acquisto di beni e/o servizi autorizzati dal CDA
- Assunzione dei dipendenti (insieme al presidente)

Il Direttore convoca e conduce il Coordinamento, e attua le decisioni concordate in merito alla conduzione della quotidianità, nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSULENTE

All'interno di un'organizzazione complessa, avere uno sguardo dall'esterno diviene importante per poter sempre meglio migliorarsi e prospettare il futuro. A questo proposito il consulente esterno:

- Affianca il Direttore nella gestione generale della cooperativa;
- Sonda con i responsabili dei servizi lo stato di benessere all'interno delle varie equipe;
- Si occupa di selezione del personale;
- Raccoglie e progetta la formazione aziendale
- Riferisce al Direttore e al Consiglio di Amministrazione in merito alle possibili migliorie organizzative.

II RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si prende cura dei seguenti aspetti:

- Referente della gestione delle paghe e tenuta dei registri presenza
- Ammissioni e le dimissioni dei dipendenti
- Gestione dei conti economici dei diversi servizi
- Pagamenti e fatturazione
- Definizione dei Preventivi e dei Consuntivi in collaborazione con il Direttore ed i responsabili dei servizi
- Aspetti burocratici della cooperativa
- Tutto ciò che attiene alla sfera contabile ed amministrativa dell'impresa.

IL MANUTENTORE

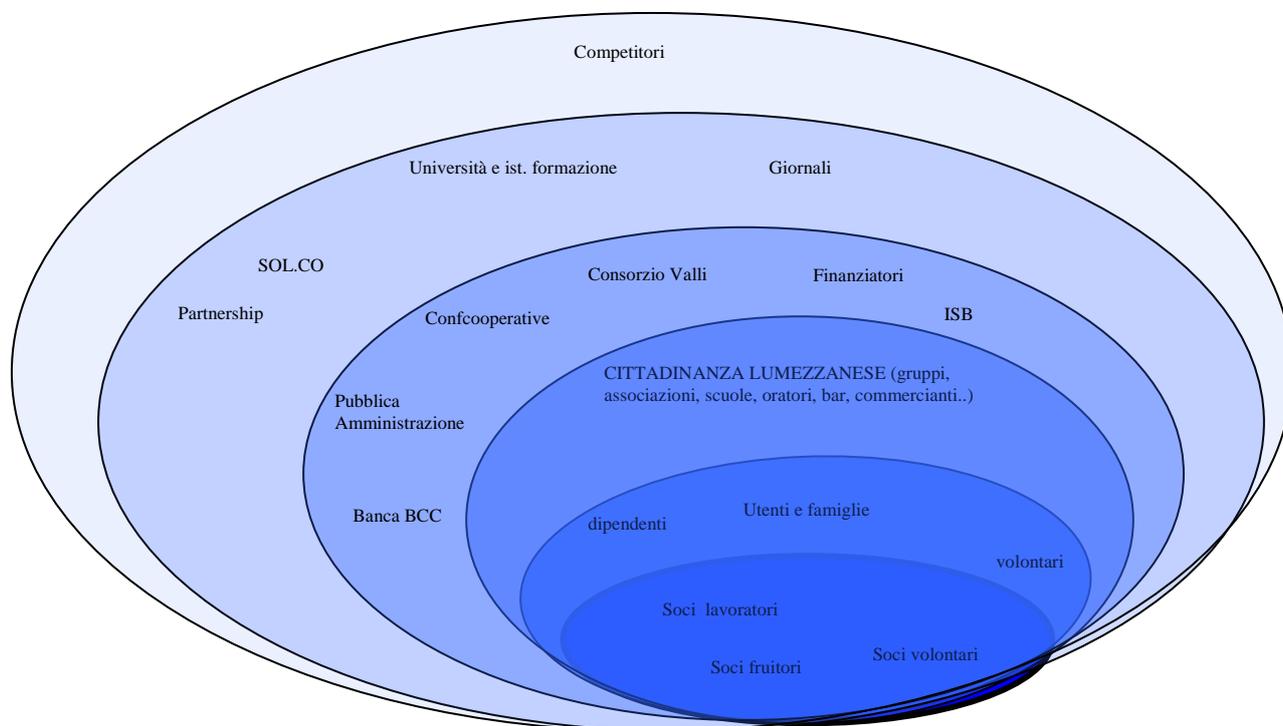
- cura ed esegue le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei servizi in prima persona o individuando i fornitori adeguati ove necessario
- cura ed esegue la manutenzione degli automezzi in prima persona o individuando i fornitori adeguati
- è responsabile della tenuta del registro di manutenzione degli automezzi e delle sedi dei servizi

3.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

	Strategia	Obiettivi operativi	Risultati ottenuti
Organizzazione interna CVL	Mantenimento assetto funzionale interno	1. incontri coordinamento 2. incontri tra cda e coordinamento 3. introduzione sistema di valutazione personale	1. raggiunto 2. raggiunto 3. In parte: è stato messo a punto. Verrà applicato nel 2016
Formazione all'interno della scuola	Creare una cultura comune sulla disabilità per identificare "buone prassi" da applicare.	1. condividere la progettualità dell'intervento scolastico con le referenti strumentali	1. raggiunto: 3 incontri di 2 ore con i referenti scolastici delle varie scuole
Studio e realizzazione di nuove unità di offerta	Creare una rete allargata di servizi per rispondere alle nuove esigenze emergenti	1. servizi specialistici e di integrazione 2. grest estivi per minori 3. spazio per adolescenti	1.in standby 2.raggiunto: con le parrocchie, volontari e 2 professionisti abbiamo inserito 15 ragazzini disabili 3.raggiunto: anche quest'anno il progetto ha avuto un buon successo
Aumentare il dialogo	Aumentare il senso di	1. condivisione di scenari	1. raggiunto: 3 incontri da 2 ore

con la base sociale	partecipazione e di responsabilità dei soci	futuri 2. preparazione rinnovo cariche 2016	di formazione e confronto con la base sociale per le prospettive future 2. raggiunto: identificazione di nuovi amministratori
Progetto di vita autonoma: inter-area	Offrire la possibilità di vita autonoma per soggetti in gradi di autodeterminarsi	1 realizzazione appartamento di co-housing insieme con Parrocchia e coop Gaia	1 raggiunto in parte: l'appartamento sarà realizzato nel 2016
Aumentare la capacità comunicativa interna ed esterna	Rendere l'informazione più fruibile e condivisa	1 utilizzo mezzi di comunicazione tradizionale 2 comunicazioni interne	1 raggiunto: articoli su piu quotidiani 2 sono in parte: la comunicazione diviene difficile, soprattutto spiegare i passaggi che portano a determinate situazioni non è semplice.

4. Portatori di interessi



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	
	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>Continuamente da curare ed informare: a volte complicata la comunicazione</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>Sono in continua crescita; segno di una presa in carico sempre più consapevole</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>A volte un po' distanti, ma fondamentali. Da implementare come ricchezza interna</i>
<i>Soci fruitori</i>	<i>Fondamentali per ricordarci sempre il perché siamo nati</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Offrono qualità ai servizi: rapporti chiari e professionalmente corretti</i>
<i>Fruitori</i>	<i>"cartina di tornasole" per il nostro operato: rapporti buoni e sempre da costruire</i>
<i>volontari</i>	<i>L'Associazione Il Delfino è fondamentale: ottimi i rapporti sia istituzionali che operativi.</i>

Portatori di interesse esterni	
	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Progettazioni congiunte per servizi sperimentali. Fare "rete" reale</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Possibilità di incontro-scambio di esperienze - conoscenze con le altre realtà cooperative. Partecipazione attiva nel direttivo del Consorzio.</i>
<i>BCC</i>	<i>Rapporto che si consolida via via - disponibilità concedere un mutuo a tasso agevolato</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Rapporto sereno e di collaborazione, tesa a costruire qualcosa di prezioso e duraturo: la Nuova sede nasce da una progettazione congiunta</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Iniziative culturali - iniziative ludiche e socializzanti - la vera integrazione sociale avviene al suo interno</i>
<i>Donatori</i>	<i>Quest'anno più che mai saranno fondamentali visto gli investimenti sostenuti. Speriamo che la loro voglia di starci vicino sia sempre la stessa.</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Ottimo il rapporto che ci lega - strumento efficace e diretto di conoscenza delle proposte</i>
<i>gruppi - associazioni - oratori</i>	<i>Parte della comunità che con noi da anni lavora per rispondere al meglio ai bisogni di integrazione delle persone</i>
<i>Confcooperative Brescia</i>	<i>Associazione di categoria - consulenza finanziaria e programmazione interventi a livello generale. Programmazione congiunta area disabilità su tematiche generali.</i>
<i>SOL.CO Brescia</i>	<i>La cooperativa affida alcuni servizi al consorzio - importante riferimento aggregativo/ politico/ amministrativo</i>
<i>Scuole Lumezzanesi</i>	<i>Percorsi formativi congiunti volti alla conoscenza del mondo della disabilità, come risorsa e non come limite</i>
<i>università</i>	<i>Collaborazione per tirocini formativi di studenti che si avvicinano al mondo della disabilità</i>
<i>Consorzio I.S.B. (Immobiliare Sociale Bresciana)</i>	<i>Collaborazione iniziata con la ristrutturazione della sede cdd e che è continuata con la ristrutturazione della Montessori.</i>

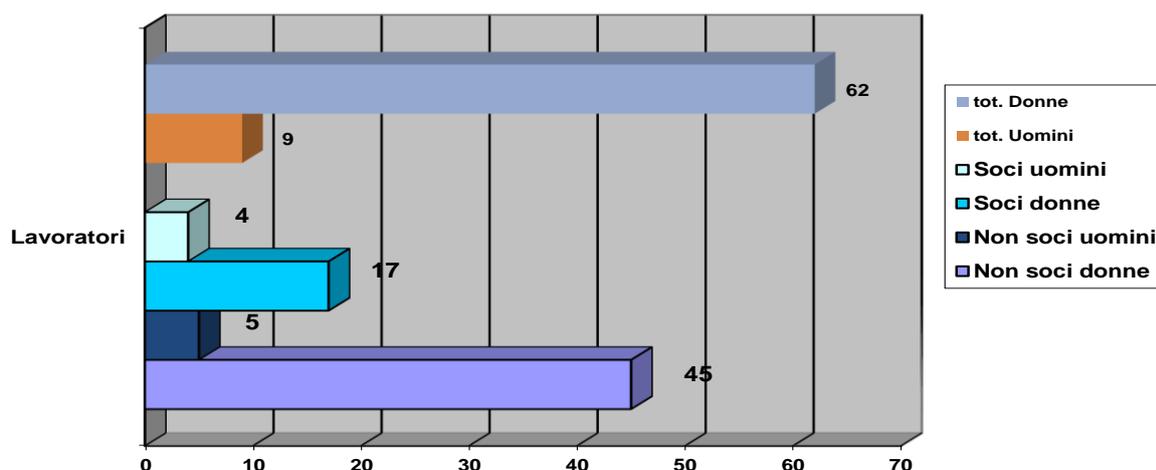
5 Relazione sociale

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori riguardanti i portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 LAVORATORI

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 71

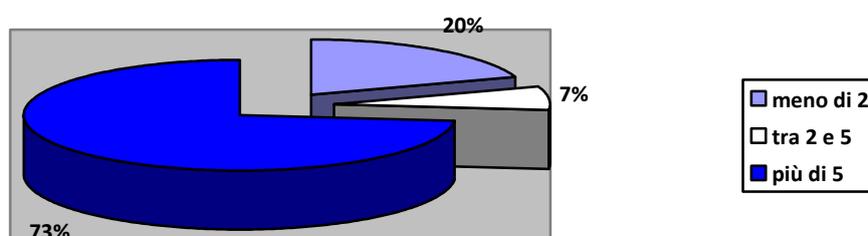


I dati si riferiscono agli operatori in forza al 31-12-2015.

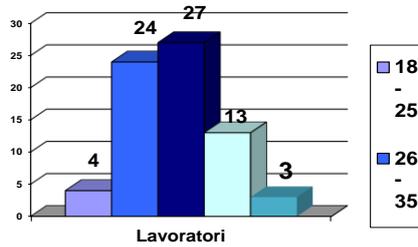
Da segnalare che nel 2015:

- le assunzioni effettuate quest'anno sono state 14;
- le dimissioni sono state 2; 10 sono le cessazioni di rapporti a termine;
- gli operatori in forze sono 71, con 62 dipendenti a tempo indeterminato e un monte ore settimanale complessivo di 1809;
- le maternità sono attualmente 2.

Anzianità di lavoro

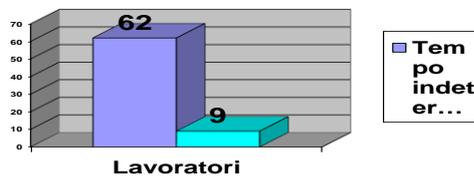


Classi di età



Sottolineiamo che, a differenza degli anni precedenti, la maggior parte del personale rientra nella fascia dei 36-45 anni. Questo dato è rimarcato dalla tabella sull'anzianità lavorativa, fascia sopra i 5 anni, in cui si mostra una tendenza importante a continuare il proprio lavoro in cooperativa, elemento importante nella garanzia di stabilità e professionalità dei servizi offerti.

Rapporto lavoro



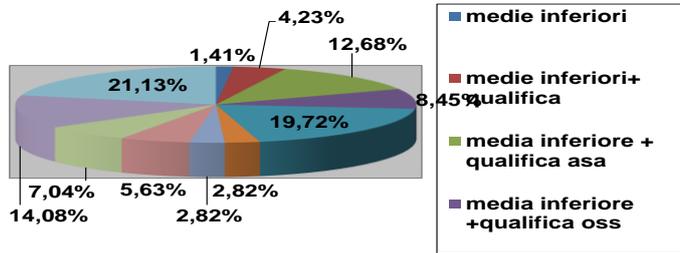
I dati si riferiscono ai dipendenti in forza al 31-12-2015.

La cooperativa cerca di dare stabilità alla condizione lavorativa dei propri dipendenti, non solo nel rispetto del contratto nazionale delle cooperative, ma nella convinzione che la qualità del lavoro prodotto è superiore se le condizioni di lavoro sono più favorevoli.

E' per noi importante la risposta ai bisogni dei soggetti disabili e delle loro famiglie: bisogna avere molta serenità e professionalità! Una condizione di lavoro stabile facilita queste qualità.

Sempre più, purtroppo, la cooperativa è costretta ad adeguare il personale sulla scorta degli standard regionali e sulla presenza dell'utenza comportando, in alcune situazioni, la riduzione dell'orario dell'operatore.

Titolo di studio

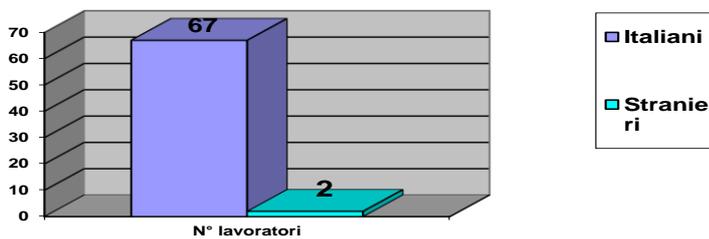


Livello contrattuale

	C	D	E
Lavoratori	43	21	7
Perc. sul tot. dei lavoratori	60,57%	29,57%	9,86%

I dati si riferiscono ai dipendenti in forze al 31-12-2015.

Cittadinanza



Formazione

Tema	Ore erogate	Partecipanti	Ore complessive
Profilo educatore professionale	16	17	272
Stimolazione basale	12	3	36
Corso aba – terapeuta della riabilitazione	40	4	160
Formazione gestione udo	20	1	20
Qualità della vita della persona disabile	14	2	28
Le emozioni nella persona disabile	14	1	14
Qualità della vita: scala delle opportunità	3	13	39
Inclusione e disabilità	7	1	7
onoterapia	14	1	14
Supervisione equipe – riprogettazione servizio	24	4	96
Coportamento problema	8	2	16
Qualità della vita- organizzazioone degli spazi	26	13	338
Supervisione equipe	16	36	576
Qualita della vita in servizi residenziali	8	13	104

TOT. ORE EROGATE: 1720

Mutualità

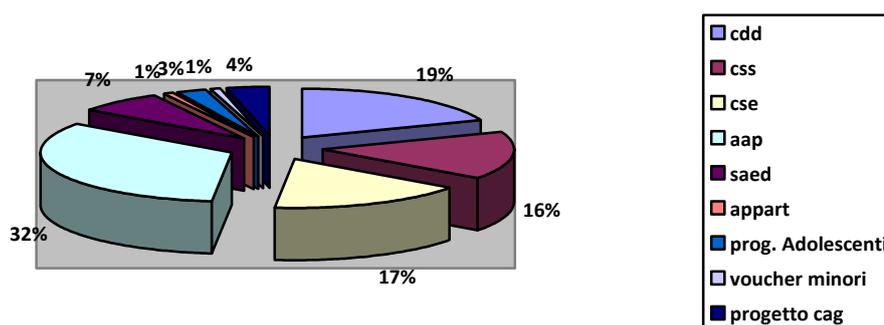
Non esistono ristorni di nessun tipo per i soci.

Per tutti i soci lavoratori, è possibile chiedere più di una volta, nel corso del rapporto di lavoro, l'anticipo del TFR.

La cooperativa ha partecipato, insieme col Consorzio Valli, al bando regionale chiamato "welfare aziendale", distribuendo a tutti i dipendenti voucher economici da spendere presso gli enti convenzionati. In particolare è stata riconosciuta una quota aggiuntiva ai dipendenti soci.

5.2 FRUITORI

Attività



Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
CDD Il Cammino	via S. Filippo neri 158	22	Centro diurno disabili per persone gravi e gravissime, con un alto carico assistenziale. Mensa e Servizio Trasporto presenti. aperto 230 giornate annue dal lunedì al venerdì. Attività educative interne (laboratori) e sul territorio (di integrazione sociale). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSE	Via padre bolognini 50/c	19	Centro socio educativo per disabili con gravità medio-grave, medio e medio-lieve, con carico assistenziale leggero. Servizio derivato dalla trasformazione del vecchio SFA. Mensa e trasporto presenti da progetto ma non ancora avviati. Aperto 47 settimane annue dal lunedì al venerdì. Laboratori educativi interni per mantenimento abilità e rinforzo abilità latenti da spendere nella quotidianità. Attività sul territorio per l'integrazione sociale, anche con mansioni specifiche (attività socio occupazionali esterne). Iscrizione con pagamento di	Diurno

			una retta mensile	
CSS Memorial dr. Felice Saleri	via S. Filippo Neri, 158/a	18	Comunità Socio Sanitarie da 10 e da 8 posti per persone con disabilità medio-grave e media, con sufficienti autonomie relazionali, e provenienti da tutta la provincia. Servizi Residenziali improntati su una filosofia familiare (non istituzionale). I soggetti mantengono i loro impegni sul territorio, chi al lavoro, chi negli altri servizi, chi in associazioni del territorio. Iscrizione con pagamento della retta mensile	Residenziale
AAP	Sede legale della cooperativa: via padre bolognini 50/c	38	Il servizio di assistenza all'autonomia personale si rivolge agli alunni in situazione di handicap iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali e paritarie del territorio di Lumezzane. E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL.	Territoriale
SAED	Sede legale della cooperativa: via padre bolognini 50/c	8	Il servizio assistenziale educativo domiciliare si rivolge a minori ed adulti in situazione di handicap che necessitino di interventi educativi nel contesto familiare, di integrazione sociale, di supporto all'autonomia personale e /o sociale e di sostegno alle loro famiglie. E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL. Il lavoro viene supportato attraverso gli incontri di équipe e le verifiche annuali con gli utenti, le loro famiglie e gli operatori socio- sanitari.	Domiciliare
Progetto Adolescenti	Sede legale coop. CVL	3	Servizio sperimentale rivolto a ragazzi dai 14 anni ai 18. Attività educative/ricreative individuali e di gruppo.	diurno
Progetti vita autonoma	via de Gasperi, 139 via s. giovanni battista,	2	Non è un servizio vero e proprio. La Cooperativa ha dato seguito ad un progetto di residenzialità comunitaria (css), permettendo ad un soggetto con buone autonomie di sperimentare la vita autonoma. Monitorato da un	Residenziale

			educatore per alcune ore della settimana, in soggetto vive da solo e sta imparando la conduzione di una casa, con ritmi di vita il più autonomi possibili. Mentre nel secondo caso, la realizzazione di un appartamento attrezzato per un co-housing che prevede per ora l'ingresso di una donna in carrozzina, ma in grado di autodeterminarsi e vivere un'esperienza di vita indipendente.	
--	--	--	--	--

Totale persone disabili seguite: n°100 , per un totale di 111 progetti attivi.

Si rimanda alle singole carte dei servizi le specifiche e le attività svolte all'interno dei servizi. Di seguito vengono segnalate alcune metodologie utilizzate all'interno dei servizi, e alcune attività particolari svolte in quest'anno.

PROGETTI SPECIALISTICI INTERNI AI SERVIZI E NEL TERRITORIO

PREMESSA ORGANIZZATIVA DEL LAVORO DEI SERVIZI NEL 2015

COMUNITA' SOCIO SANITARIE "MEMORIAL DR. FELICE SALERI A & B"

La premessa della relazione annuale dei servizi deriva dal lavoro intrapreso nel 2014 relativo alla riorganizzazione del servizio in un'ottica di "lavoro per obiettivi". In questo 2015 appena trascorso si è avviato un processo di presa in carico dell'ospite da un punto di vista progettuale, con un lavoro di osservazione da parte sia degli OSS/ASA che degli educatori di riferimento e la relativa stesura dei progetti individualizzati. L'utilizzo del sistema ICF ha permesso di meglio osservare, progettare, condividere e verificare il progetti individualizzati identificando in una forma maggiormente oggettiva gli obiettivi e la loro verifica.

Nel 2015 si è integrato tutto il lavoro relativo al livello di soddisfazione e dei desideri degli ospiti concluso nel mese di novembre. Nel nuovo progetto di servizio 2016 sono presenti tutti gli obiettivi relativi a questa nuova area di indagine.

Per fare questo l'intera equipe ha iniziato un percorso formativo che ha aperto la riflessione intorno ai temi della qualità della vita della persona disabile e in generale allo scopo di lavorare per obiettivi al fine di tendere verso la "felicità" dell'ospite. Il termine "felicità" è stato oggetto di grandi discussioni, filosofiche e pratiche e la condivisione di questo valore ha permesso di iniziare ad elaborare cambiamenti organizzativi e piccole accortezze quotidiane che permettessero all'intera equipe di lavorare insieme verso la meta condivisa: la felicità dell'ospite.

Questo lavoro lascia poco spazio a interpretazioni, a doppi fini e non ammette comportamenti non professionali all'interno dell'equipe proprio in virtù del senso del lavoro che tutta l'equipe è chiamata a fare. I cambiamenti organizzativi sono direttamente proporzionali ai cambiamenti che ciascun membro dell'equipe è tenuto a dare, con il suo contributo personale e professionale.

Non è facile condividere in un gruppo di lavoro il fine ultimo dell'intervento educativo-assistenziale. Da un punto di vista filosofico non si tratta di estirpare un male dalle persone (come è emerso da parte di alcuni membri dell'equipe) ma quello di far crescere le persone, nelle loro potenzialità. Per questo credo che il lavoro importante sia di creare una base comune culturale fondata sui valori di base che l'equipe stessa ha nominato come valori immutabili nel proprio lavoro: l'autonomia, l'integrazione sociale, la libertà, la solidarietà, la crescita...

ATTIVITA' SPECIALI & INTEGRATE SVOLTE NEL 2015

COMUNICAZIONE FACILITATA (CDD)

La comunicazione facilitata (CF) è considerata una strategia di scrittura mediata. Il suo utilizzo consente ad una persona con problemi di comunicazione di esprimere, attraverso un intervento graduale, il pensiero a causa di una comunicazione verbale nulla, insufficiente o stereotipata. La comunicazione facilitata altro non è che il supporto fisico iniziale mano-su-mano oppure mano-su-braccio, per permettere al soggetto con sindrome autistica, di scrivere al pc. Nel cdd è svolta da diversi anni con un'unica persona che segue un percorso con specialisti presso l'ass.Luna.

Utenti coinvolti: 1.

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA /ALTERNATIVA (CDD E SAED)

E' possibile definire Comunicazione Aumentativa/Alternativa (CAA) ogni forma di supporto che sostituisce, integra o aumenta la comunicazione.

La CAA è dunque un settore della pratica clinica che si pone come obiettivo la compensazione di una disabilità (temporanea o permanente) del linguaggio espressivo. Sono create le condizioni affinché il disabile abbia l'opportunità di comunicare in modo efficace, a seconda delle proprie potenzialità.

Utenti coinvolti: 8.

PROGRAMMA TEACCH E ABA (CDD E SAED)

Il programma TEACCH e ABA hanno come fine lo sviluppo del miglior grado possibile di autonomia nella vita personale, sociale e lavorativa, attraverso strategie educative che potenzino le capacità della persona autistica o con ritardi mentali di medio – grave e grave entità. Uno degli obiettivi essenziali è che nell'età adulta la persona autistica possa vivere con gli altri membri della società in un contesto meno segregante possibile, e di permettergli di gestire al meglio la propria vita quotidiana.

Utenti coinvolti: 8

FISIOTERAPIA (CDD, CSE)

Durante tutto il 2015 ha collaborato con il cdd il cammino il fisioterapista Daris Svanera. La fisioterapia è molto importante per le persone, soprattutto quelle gravi e gravissime. Gli obiettivi di questa attività sono raggruppabili in tre macro finalità: fornire indicazioni corrette agli operatori rispetto alle movimentazioni, indicare alcuni esercizi di ginnastica attiva e passiva, compilare alcune schede specialistiche (es. Tinetti) per prevenire le cadute.

Utenti coinvolti: 22

Il fisioterapista ha collaborato anche con il CSE che ha avviato un'attività motoria finalizzata al miglioramento, al mantenimento delle abilità motorie e al contrasto dei processi involutivi.

L'attività prevede la consulenza del fisioterapista che, in base alle esigenze struttura un piano di semplici esercizi che vengono fatti svolgere dall'educatrice.

Si svolge a cadenza quindicinale e la consulenza fisioterapica è prevista ogni 2/3 mesi.

Utenti coinvolti: 7

PROGETTO SOLLIEVI INTEGRATI (CDD)

Nel 2015 il C.D.D. ha organizzato, sulla scorta dell'esperienza molto positiva degli scorsi anni, alcuni week end di sollievo finanziati in parte grazie al dec. 7211 della Regione Lombardia.

Nel 2015 sono stati realizzati 8 week end da aprile a dicembre in cui le persone disabili si sono fermate anche la notte presso la struttura del C.D.D. adeguatamente trasformata per le giornate.

Le finalità principali del progetto sono quelle da un lato del sollievo ed aiuto alle famiglie, mentre dall'altro di integrazione, socializzazione e di creare possibilità di vivere esperienze divertenti e positive al di fuori della famiglia.

Utenti coinvolti: 13

GIORNATE DI APERTURA STRAORDINARIA (CDD)

Oltre ai week end di sollievo il C.D.D. offre alcune giornate di apertura straordinaria (di sabato o di domenica) con l'obiettivo di alleviare le famiglie e di rispondere maggiormente ai bisogni di integrazione sociale.

Le giornate svolte nel 2015 sono state:

- Partecipazione alla giornata con il Club Motori Storici di Lumezzane;
- Partecipazione alla giornata con l'associazione dei pescatori;
- Partecipazione a due gite integrate con il Club Alpino Italiano;

SOGGIORNI ESTIVI (CDD e CSS)

Ogni anno i servizi CDD e CSS organizzano giorni di vacanza per gli ospiti aderenti.

Nel 2015 il soggiorno delle CSS si è svolto a fine agosto in località Igea Marina presso la casa vacanza della parrocchia di Lumezzane. Hanno partecipato 8 persone disabili inserite nelle CSS e 1 utente seguito dal servizio domiciliare.

Nel 2015 il soggiorno del CDD si è svolto a fine agosto presso l'hotel Belsito di Igea Marina.

Hanno partecipato 8 persone disabili accompagnate da 2 operatrici e tre volontari.

ATTIVITA' EXTRA- ORDINARIE - CDD

- Partecipazione alla festa patronale Santi Francesco e Bruno dove il coro integrato ha affiancato il cantante Gino dei Gonzales durante la sua esibizione.
- Organizzazione nel giardino del C.D.D. di un Aperitivo-Cena con tutti i genitori nella logica della festa e della condivisione, ognuno doveva collaborare portando o facendo qualcosa.(luglio 2015);
- Organizzazione di feste interne al servizio in occasioni particolari (Natale, matrimonio di operatori, cambio di servizio di persone disabili, nuovi inserimenti...)
- Partecipazione alla festa dei volontari tenuta nel periodo natalizio presso l'oratorio di Lumezzane San Apollonio;
- Gite: organizzate circa 30 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- Partecipazione alla giornata organizzata dagli Avieri presso l'aeroporto di Ghedi con la manifestazione delle Frecce Tricolore.
- Realizzazione, presso il teatro Odeon, l'esito del laboratorio musicale, in cui i musicisti di "quelli della piazza" avvicinano alla musica, vivendola e sperimentandola, le persone con disabilità che frequentano i servizi.
- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio del Villaggio Gnutti per festa di S. Giorgio;
- Partecipazione alla partita di calcio organizzata con le parrocchie;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane
- Partecipazione al torneo di bocce organizzato insieme alla Boccifila di Lumezzane;
- Partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Consulta sociale di Lumezzane

ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE - CSS

- Partecipazione alla festa dei volontari tenuta nel periodo natalizio presso l'oratorio di Lumezzane San Apollonio.
- Feste mensili in cui vengono invitati volontari e familiari per festeggiare i compleanni degli ospiti;
- Gite: organizzate 20 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- Partecipazione alla giornata organizzata dagli Avieri presso l'aeroporto di Ghedi con la manifestazione delle Frecce Tricolore;
- Partecipazione al pranzo con Alpini di Pieve;
- Partecipazione alle serate con Alpini di S. Sebastiano e S. Apollonio per preparazione ulivi;
- Partecipazione alla giornata con Club Motori Storici;
- Partecipazione alla festa del Tennis;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane;
- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio di Gazzolo per festa di S. Antonio;
- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio del Villaggio Gnutti per festa di S. Giorgio;

- Ultimo dell'anno con oratorio di San Apollonio;
- Festa con tutte le famiglie organizzata nel giardino inferiore delle CSS;
- Carnevale organizzato con oratorio di S. Sebastiano;

ATTIVITA' EXTRA- ORDINARIE - CSE

- Partecipazione alla festa per il trentesimo della cooperativa dove il coro integrato ed il gruppo musicale hanno affiancato il cantante Charlie Cinelli durante la sua esibizione.
- Partecipazione a 2 gite integrate con gli istituti superiori Moretti di Lumezzane;
- Gite: organizzate circa 20 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- Partecipazione alla giornata organizzata dagli Avieri presso l'aeroporto di Ghedi con la manifestazione delle Frecce Tricolore.
- Partecipazione alle serate con Alpini di S. Sebastiano e S. Apollonio per preparazione ulivi;
- Partecipazione alla giornata con l'Associazione Pesca Sportiva;
- Partecipazione alla giornata con Club Motori Storici;
- Partecipazione al torneo di Tennis con il TCL;
- Partecipazione alla partita di calcio organizzata con le parrocchie;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane;

INSERIMENTI SOCIO OCCUPAZIONALI / ANIMATIVE e ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DEGLI OSPITI – CSS

Sono numerose le realtà sociali e associative del territorio che ospitano gli utenti delle CSS Memorial dr. Felice Saleri per svolgere attività di tipo socio occupazionale e di volontariato:

- Oratorio di S. Sebastiano - volontari bar (due utenti coinvolti);
- Oratorio di S. Apollonio - volontari bar (due utenti coinvolti);
- Squadra di calcio CSI oratorio S. Sebastiano - gioca a calcio (un utente coinvolto);
- Oratorio del Villaggio Prealpino - volontario bar (un utente coinvolto);
- Oratorio di Concesio - volontario bar (un utente coinvolto);
- Serra di Lumezzane coop. Gaia / Fontana- volontario (un utente coinvolto);
- Caritas - volontari (4 utenti coinvolti);
- Crocebianca - volontaria (un utente coinvolto);
- Lavanderia delle Rondini - volontarie (due utenti coinvolti);
- Cucina delle Rondini - volontaria (un utente coinvolta);
- Casa di Riposo - volontariato animativo (due utenti coinvolti);
- Donati S.P.A. - inserimento lavorativo (un utente coinvolto);

STIMOLAZIONE BASALE (CDD e AAP)

La stimolazione basale è un approccio pedagogico. L'obiettivo principale è di promuovere lo sviluppo individuale delle persone affette da cerebropatia gravissima. Il termine stimolazione è da intendersi non come atto di offrire uno stimolo, ma come modalità di promozione dello sviluppo della persona, che, per il suo gravissimo handicap, non è in grado di compierlo individualmente.

Obiettivi della stimolazione basale somatica, vestibolare e vibratoria:

- Trasmettere alla persona in maniera globale, una vasta gamma di esperienze, impressioni, sensazioni atte a sviluppare la crescita della persona stessa e il suo aspetto relazionale.
- Attraverso la proposta di semplici stimoli sensoriali si cerca di aiutare le persone gravemente disabili a scoprire se stesse e il proprio corpo. Conoscersi, sentirsi e percepire il mondo che le circonda.
- Aiutare a compensare la mancanza di esperienze proprie di movimento sviluppando l'orientamento del corpo e l'orientamento nello spazio, effettuando dei movimenti sensati all'organizzazione di un'azione.
- Determinare i limiti entro il proprio corpo e l'esterno.
- Essere in ascolto dello scambio tra l'interno e l'esterno del corpo, sviluppando la comunicazione corporea.

- Utilizzare il proprio corpo per creare una rete sociale e un rapporto con le persone e gli oggetti che favorisca un processo di cambiamento tra l'io e il mondo.
- Mobilitazione nella postura più corretta al fine di ottenere: posture diverse che stimolano vissuti diversi, prevenire le modificazioni dello scheletro, valida profilassi delle piaghe da decubito, maggior comodità e senso di sicurezza.
- Rilassamento

Utenti coinvolti: 16 del CDD e 1 alunna della scuola primaria, che ormai da alcuni anni, si appoggia agli spazi del CDD ed usufruisce delle competenze degli operatori in materia

CURA DEL VERDE E ANIMAZIONE DEL PARCO CALDERA - CSE

Come da accordi con Il Comune di Lumezzane, la Cooperativa CVL si occupa di favorire l'animazione del parco e mantenere ben curati e puliti gli spazi verdi: attraverso questo progetto le persone disabili coinvolte hanno la possibilità di essere risorsa, di offrire un servizio a beneficio del territorio e della collettività in genere.

Attualmente il taglio e la cura del verde è garantito grazie alla disponibilità di preziosi volontari e alla collaborazione del Gruppo Alpini di Pieve.

Gli utenti del CSE si occupano della pulizia ordinaria del parco e del giardino.

A Maggio, Giugno, Luglio e Settembre l'Associazione Il Mondo in Casa ha gestito l'apertura del chiosco.

CSE e "Mondo in Casa" hanno fatto da promotori stimolando le realtà locali all'utilizzo dello spazio, hanno contattato e messo in rete le varie Associazioni del territorio, hanno partecipato ad incontri collettivi in Comune per la realizzazione di un volantino/calendario complessivo, hanno divulgato il volantino ed hanno avuto parte attiva nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pomeridiani e serali.

Il calendario ha visto il coinvolgimento diretto delle seguenti Associazioni:

C.A.G. Arcallegra Coop Mosaico: iniziativa per bambini

C.I.F. : ginnastica nel parco

Dott.ssa Nugnes Graziella: lezione di bioenergetica

A.S.D. Torre E Cavallo: Serata di scacchi

Gruppo Solidarietà Nepal: proiezione filmato

Ass. Quelli della Piazza: laboratorio musicale

Mondo in Casa e CSE: iniziative per bambini

La partecipazione non è stata particolarmente viva e il lavoro di organizzazione ha richiesto molte energie, speriamo che con il tempo i lumezzanesi si riappropriino di questo spazio pubblico.

TEATRO (CDD, CSS, CSE)

L'attività integrata di teatro / drammaterapia è stata svolta in modo integrato tra i servizi della CVL anche nel 2015.

Il percorso, iniziato a settembre 2015, ha visto la partecipazione di 10 persone disabili tra i vari servizi della cooperativa cvl, continuerà anche per tutto il 2016 e vedrà al suo termine la realizzazione di un esito.

L'attività è stata condotta per la seconda volta dall'operatrice della coop. C.V.L. Rossella Belleri, specializzata in drammaterapia.

PROGETTO MUSICALE IN COLLABORAZIONE CON MUSICISTI DELL'ASSOCIAZIONE "QUELLI DELLA PIAZZA" (CSE,CDD,CSS)

E' un progetto attivato dalla Coop. CVL già nel 2014 e continuato per tutto il 2015, gestito da due operatori della Cooperativa CVL e tre musicisti insegnanti dell'Associazione "Quelli della Piazza".

Si pone l'obiettivo di utilizzare la musica come canale espressivo e comunicativo, attraverso la sperimentazione e l'ascolto dei vari generi musicali, degli strumenti musicali, della voce. Si lavora sul ritmo, sull'ascolto di sé e dell'altro fino alla creazione di un gruppo.

PROGETTO CLASSI CATECHISMO e GREY (CSE)

Nel 2015 sono proseguiti i laboratori congiunti d'integrazione sociale tra differenti classi di catechismo del territorio lumezzanese.

Il tutto si struttura attraverso l'organizzazione di alcuni incontri di conoscenza a valenza sociale, ricreativa, oppure attraverso attività creative ed espressive.

Il CSE quest'anno ha partecipato al GREY della Parrocchia di S. Sebastiano, attraverso l'organizzazione di laboratori manuali espressivi rivolti a ragazzi e gestiti dall'educatore e dalle persone disabili coinvolte.

Ha inoltre organizzato, in collaborazione con la Parrocchia, alcuni incontri con il gruppo di catechismo di Gazzolo.

ATTIVITA' DI BOCCE IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA' BOCCIOFILA DI LUMEZZANE (CSE-CDD-CSS)

In collaborazione con la Società Bocciofila di Lumezzane durante l'anno, a cadenza settimanale viene svolta un'attività di bocce, che prevede il coinvolgimento di più volontario dell'unità bocciofila. Anche nel 2015 è stato realizzato un torneo di bocce integrato fra Società Bocciofila Lumezzane e Cooperativa CVL.

L'esperienza si ripete da 5 anni, la conoscenza e l'integrazione fra le due realtà è sempre migliore.

ATTIVITA' INTEGRATE CON ISTITUTI SUPERIORI "Moretti" di Lumezzane (CDD, CSE, CSS)

Il 2015 ha visto la prosecuzione del progetto integrato con le classi di 3°, 4°, 5° superiore degli istituti Primo Levi di Lumezzane, in particolare con l'ITIS, il Liceo Scientifico, l'IFP.

Il progetto porta i frutti di 10 anni di condivisione grazie alla forte presenza carismatica degli insegnanti coinvolti e dal preside della scuola che ha sostenuto il progetto in tutta la sua ideazione e realizzazione. Grazie alla loro attenzione e sensibilità i servizi cdd, cse e css hanno potuto anche nel 2015 proporre attività integrate con gli studenti, inserendoli nella programmazione settimanale.

Il progetto si è sviluppato da settembre a dicembre 2015..

In quest'anno passato la modalità di integrazione è avvenuta attraverso specifici percorsi laboratoriali:

- 1) Laboratori di computer presso gli istituti superiori;
- 2) Laboratori musicali presso gli istituti superiori;
- 3) Laboratori sportivi (avviamento allo sport), nei quali alcuni studenti dell'IFP hanno insegnato a giocare a rugby alle persone disabili, e altri nei quali ci sono state sfide di calcio.

ATTIVITA' INTEGRATE CON LA SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II (CSE)

L'esperienza di collaborazione con la Scuola Primaria Papa Giovanni Paolo II è ormai decennale, grazie alla sensibilità e all'interesse della docente Saleri Gigliola.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare rispetto alla realtà dell'handicap, di promuovere una cultura dell'accoglienza e del valore della diversità.

In questa esperienza le persone disabili assumono un ruolo centrale, sono i "maestri" di alcune tecniche espressive da loro apprese al servizio (pittura su vetro, decoupage...), insegnano ed affiancano i bambini durante la realizzazione di un prodotto artigianale.

ATTIVITA' DI TENNIS IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB LUMEZZANE (CSE e CSS)

L'Associazione T.C.L., grazie all'interessamento della Presidente Sig.ra Bugatti Nerina, in collaborazione con Albatros, ha promosso anche quest'anno un importante progetto a favore delle persone disabili iscritte al CSE e ad un utente della CSS, volto a coinvolgerli e renderli protagonisti attraverso lo sport. E' continuato il corso di tennis tenuto da un istruttore dell'Associazione, si è svolto da gennaio a giugno, a cadenza settimanale. L'esperienza si è conclusa con un torneo finale di doppio in cui ogni persona disabile è stata associata ad un atleta del T.C.L.

Ogni partecipante è dotato di racchetta, tuta dell'Associazione ed è regolarmente tesserato.

PROGETTO DI PET THERAPY (CSE)

Si è rinnovato il progetto di pet-therapy, gestito da un educatore del servizio, e da personale esterno qualificato dell'Associazione "Canamico", un educatore cinofilo e una psicologa. L'attività è finalizzata a lavorare in sottogruppo e individualmente sugli aspetti emozionali attraverso l'ausilio dell'animale, in questo caso due bellissimi cani Golden Retriever.

Il progetto si è suddiviso in:

- Un percorso individualizzato rivolto a 3 persone disabili
- Un percorso di gruppo rivolto a 7 persone

Utenti coinvolti: 7 del CSE

PROGETTO IL MIO CORPO LE MIE EMOZIONI (CSE)

Le finalità del progetto sono quelle di aiutare le persone disabili ad acquisire maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, maggior autonomia nella gestione del proprio corpo.

Si rivolge a tutti gli utenti del CSE e coinvolge tutto il personale.

Il gruppo è stato così suddiviso:

- 3 sottogruppi (costituiti nel modo più omogeneo possibile per età, capacità, esperienze)
- Una coppia

Il lavoro si struttura indicativamente un incontro mensile per sottogruppo.

Ogni gruppo ha un educatore di riferimento che si occupa di progettare, attuare, verificare in itinere, rimodulare il percorso in base alle sollecitazioni del gruppo e verbalizzare il contenuto dei vari incontri.

INSERIMENTI INDIVIDUALI IN ASSOCIAZIONI, GRUPPI O REALTÀ PRIVATE DEL TERRITORIO (CSE)

ASOE Attività Socio Occupazionali e Inserimenti socializzanti

Il CSE ha attivato in questi anni numerose esperienze di collaborazione con varie realtà del territorio, finalizzate a inserimenti individuali a valenza sociale (in gruppi ricreativi o sportivi per coltivare amicizie ed hobbies) o occupazionale (in ambienti lavorativi dove vengono svolte attività esterne occupazionali, con regolare accordo tra le parti). Gli obiettivi sono quelli di favorire l'integrazione sociale della persona e sviluppare il più possibile il livello di autonomia.

Le realtà con le quali collaboriamo e presso le quali vi sono inserimenti individuali sono:

Oratorio Lumezzane S.S.

Oratorio di Sarezzo

Perotti Alimentari

Albatros Piscina Comunale

Scuola Primaria di Rossaghe Papa Giovanni Paolo II –bidelleria-

Riflesso Moda di Montini Alberto

Cooperativa C.V.L. Uffici amministrativi

Istituto Superiore F. Moretti –bidelleria-

Il Mondo in casa

Ditta F.lli Bianchi Rubinetterie

Punto vendita LD di Lumezzane

Clean Center Di Demasi Francesco Impresa di Pulizie

Ass. Il Mondo in Casa

PROGETTI PONTE SERVIZIO AAP-CSE-CDD

I "PROGETTI PONTE" possono essere attivati quando l'alunno passa da un ciclo di studi ad un altro o quando passa dalla scuola ad un servizio che si rivolge alla disabilità adulta. Questi passaggi sono momenti molto delicati della vita della persona con disabilità perchè presuppongono

una ristrutturazione delle abitudini e un'apertura emotiva verso il "nuovo" e sconosciuto. L'assistente all'autonomia personale, se coinvolta all'interno del progetto si attiva accompagnando e facilitando la creazione di un ponte, prima emotivo e successivamente fisico, dell'alunno disabile. Durante l'anno tre alunni sono stati interessati dai progetti ponte interni al sistema scolastico.

FORMAZIONE INSEGNANTI 2015 "STRATEGIE OPERATIVE: INCONTRI E CONFRONTI TRA SCUOLE E SERVIZIO AAP"

Nell'anno 2015 la cooperativa CVL ha gestito il progetto di formazione "*Strategie operative: incontri e confronti tra scuole e servizio AAP*". La formazione è stata rivolta ai seguenti soggetti: referenti della disabilità, referenti di plesso e referenti strumentali delle scuole di Lumezzane. Il progetto si è realizzato in tre incontri di due ore tra Febbraio e Aprile 2015, presso la sede della cooperativa.

Gli incontri hanno visto la partecipazione assidua e attenta di:

- un referente della scuola dell'infanzia "Arcobaleno", della scuola primaria "Caduti per la patria", "Giovanni Paolo II", "Gianni Rodari", "A.Moro" e della scuola secondaria di 1° Dante Alighieri afferenti all'Istituto comprensivo Polo Ovest- Lumezzane.
- di due referenti per l'I.I.S.S. "Primo Levi" sez. Sarezzo e sez. Lumezzane .
- delle scuole dell'infanzia "S. Gianna Beretta Molla", "T.Bonomi", "Fiorini", della scuola dell'infanzia di Gazzolo.

Il tema centrale della formazione è stato il processo di inclusione scolastica. Processo analizzato attraverso una visione complessiva ed integrata, vista come un insieme di parti fra di loro interagenti, in modo tale che risultasse rafforzata la consapevolezza che il sistema è qualcosa di più che la somma o giustapposizione delle parti. Ed in specifico si è mirato a far sì che tutti i partecipanti alla formazione comprendessero che l'inclusione scolastica è un processo non definito secondo regole precise ma, derivante dal complesso di azioni e attenzioni messe in atto da *tutti* gli attori che ruotano attorno ad essa: compagni di classe, insegnanti, insegnanti di sostegno, dirigenti scolastici, assistenti all'autonomia personale, coop. soc. CVL famiglie e ambiente fisico della scuola.

In specifico si è voluto evidenziare che ognuno di questi soggetti è responsabile - attraverso le azioni che mette in campo - di supportare e facilitare l'inclusione scolastica o al contrario disincentivarla.

Gli incontri proposti hanno permesso di attuare un confronto schietto e sincero fra i rappresentanti dei diversi ordini di scuola, mettendo a fuoco le aspettative che ogni soggetto ha sull'altro, riconoscendo nuovi ambiti di lavoro e esprimendo chiaramente le criticità e le possibili soluzioni.

Ha permesso al servizio AAP di esplicitare le proprie aspettative, in relazione sia al ruolo dell'assistente, sia alla funzione della cooperativa sociale CVL.

E' stato messo in luce ciò che le scuole si aspettano dal servizio AAP, e verificato che è in linea con lo stile interno al servizio AAP.

Il gruppo dei partecipanti ha convenuto che parlare di inclusione scolastica significa parlare di apprendimenti di tutti gli alunni e di sensibilizzazione all'interno del contesto scolastico per una società del futuro più accogliente possibile.

Dal gruppo è emerso come l'esperienza fatta, le conoscenze e le competenze che si sono create nel corso degli incontri, costituiscono il punto di partenza per proseguire nella

costruzione di significati comuni e prassi condivise: ne è emersa la proposta di allargare anche alla "famiglia" la partecipazione a questi incontri.

Gli incontri sono stati gestiti personale interno alla cooperativa: dott.ssa Barbara Moretti in qualità di Responsabile del Servizio AAP e Graziella Nugnes, formatrice e counselor organizzativa.

INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO SAED CON ALTRI SERVIZI DELLA COOPERATIVA CVL (SAED)

La Cooperativa Sociale CVL in questi anni sta mettendo sempre più in rete i servizi che gestisce; la collaborazione e l'intreccio tra questi permette di ampliare l'offerta, di sfruttare maggiormente le varie risorse e di arricchire i singoli progetti. E' stato possibile offrire ad alcuni utenti seguiti dal servizio di educativa domiciliare, l'occasione per frequentare alcuni percorsi di teatro e di attività sportiva che già da alcuni anni sono stati attivati in altri servizi gestiti da CVL.

Tale supporto può essere attivato dopo una valutazione interna al coordinamento della cooperativa promuovendo percorsi di confronto tra le due figure professionali coinvolte.

PERCORSO GENITORI DI DISABILI ADULTI E MINORI.

A seguito della positiva sperimentazione fatta nell'anno precedente, nel 2015 sono stati riproposti due percorsi per i genitori di persone disabili adulte e minori.

La finalità del progetto è quella di offrire uno spazio di confronto ed ascolto in cui l'esperienza reciproca diventi ricchezza l'uno per l'altro, fornire alcune conoscenze a livello tecnico e creare un legame profondo di fiducia e collaborazione tra cooperativa e famiglie.

L'equipe di formazione che segue il percorso è composta da Graziella Nugnes (consulente della cooperativa c.v.l.) Sara Bugatti (socia-dipendente della coop.) Barbara Moretti (socia-dipendente della coop.) .

I due percorsi si sono articolati in 8 incontri, alcuni separati per pomeriggio e serale, altri integrati. In particolare quest'anno si sono voluti valorizzare gli incontri con le realtà territoriali: assistenti sociali di asl e comune, e medici di base e pediatri.

La partecipazione da parte delle famiglie è stata molto alta e nel questionario di gradimento finale tutti hanno chiesto di poter continuare per il futuro quest'esperienza.

PROGETTO ESTIVO "A BRACCIA APERTE"- Accoglienza di bambini disabili nei grest estivi:

Il progetto "A braccia Aperte" nasce in forma sperimentale nel 2013 dalla volontà della cooperativa CVL, dell'unità pastorale e dell'amministrazione comunale di dare una risposta specifica a bambini disabili e alle loro famiglie.

Anche per l'anno 2015 il progetto " A braccia Aperte" viene riproposto con l'obiettivo di permettere ai bambini disabili di poter partecipare attivamente ai grest estivi parrocchiali.

Non tutti i bambini disabili riescono ad accedere al grest in maniera autonoma, tanti di loro hanno bisogno di una persona a fianco che medi per loro e che insieme a loro costruisca spazi di inclusione sociale.

Questo progetto prevede che ogni bambino disabile possa essere affiancato da un volontario che lo aiuti, lo guidi e lo sostenga nelle azioni giornaliere.

I volontari verranno adeguatamente formati e sostenuti da un operatore della CVL che suggerisca strategie per la risoluzione dei problemi e intervenga nei momenti di difficoltà.

L'operatore inoltre supporterà i responsabili e gli animatori del grest nel trovare situazioni e soluzioni per un grest sempre più inclusivo.

Il progetto è stato realizzato all'oratorio di Piatucco, all'oratorio di S. Sebastiano per i bambini delle scuole primarie e secondarie di 2° , alla scuola dell'infanzia di Lumezzane Pieve per i bambini della scuola dell'infanzia.

Attraverso questo progetto abbiamo dato l'opportunità a 15 bambini disabili di partecipare al grest estivo coinvolgendo attivamente 20 volontari.

Quest'anno è stata proposta una formazione di Comunità a tutti gli animatori dei grest parrocchiali prima dell'inizio delle attività di grest al fine di sensibilizzare tutti sul tema dell'accoglienza.

PROGETTI SPERIMENTALI:

SPAZIO ADOLESCENTI

Il progetto del Servizio sperimentale "Adolescenti" nasce dalla necessità di recuperare spazi pomeridiani per i minori disabili nella fascia d'età adolescenziale.

Proprio in questa fascia d'età il minore adolescente disabile si trova ad avere sempre meno spazi con i coetanei dove poter raccontare ed esprimere ciò che sta attraversando, dove poter esercitare le sue autonomie personali e le sue competenze relazionali portando spesso ad una chiusura in sé stessi e al manifestarsi di comportamenti problema.

Lo spazio adolescenti è stato attivato da Ottobre a Luglio 2015 per due/tre pomeriggi presso la sede della cooperativa CVL coinvolgendo 5 utenti e 2 operatori a rotazione.

Gli obiettivi che si sono perseguiti attraverso lo spazio adolescenti sono:

- Sperimentazione concreta delle autonomie personali, sociali e relazionali puntando a sviluppare la capacità di fare delle scelte, di manifestare la propria opinione e di relazionare e interagire con gli altri
- Essere "ponte" tra l'interno e l'esterno del servizio al fine di esercitare concretamente le autonomie personali sul territorio, per rafforzare il legame con esso e promuovere il valore dell'inclusione sociale
- Supporto alla famiglia per quanto riguarda i suoi compiti affettivi ed educativi e rispetto alle sfide che la disabilità comporta.

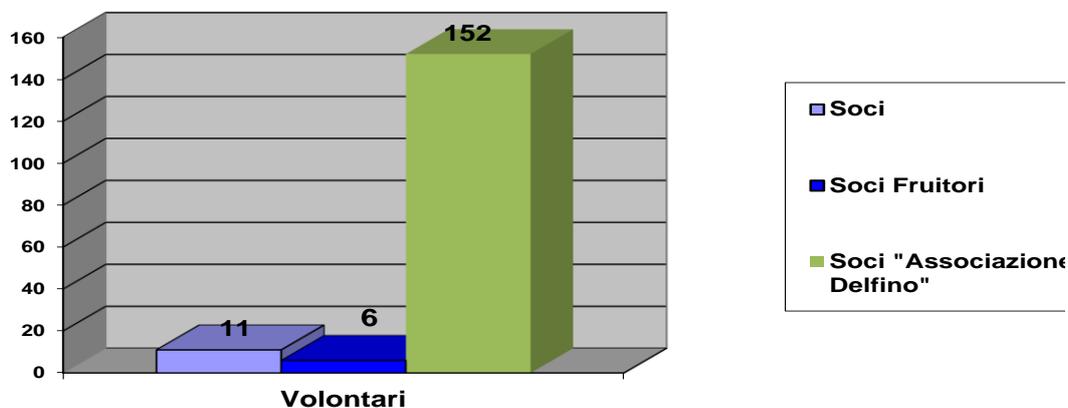
PROGETTO "VERSO LA VITA AUTONOMA" (CSS)

Gli operatori delle CSS nel 2015 hanno iniziato a progettare specifici percorsi di autonomia per alcune persone disabili accolte in struttura. Il progetto, condiviso con i servizi sociali, gli amministratori di sostegno e i Comuni di residenza mira a far acquisire alla persona la massima autonomia possibile per poter tendere alla vita autonoma. Sono state stilati nuovi strumenti di osservazione, monitoraggio e verifica relativi alle competenze necessarie per condurre una vita autonoma. Il presupposto iniziale del lavoro è la motivazione e il desiderio di andare a vivere in autonomia, da parte della persona disabile e altra condizione necessaria è che il percorso sia condiviso e approvato dalla rete sociale, familiare, amministrativa intorno alla persona prima della stesura e condivisione del progetto, per non dare alte aspettative alla persona. Già nel 2015 questo lavoro ha portato alla realizzazione di un progetto di vita autonoma per una persona inserita nella CSS A. L'inserimento, in prova, si realizzerà a partire da settembre 2016.

5.3 ALTRE RISORSE UMANE

5.3.1 VOLONTARI

Di seguito riportiamo la rete di volontariato che gira intorno alla nostra Cooperativa:



Ringraziamo l'associazione "Il Delfino" per il contributo veramente prezioso che ci dà ormai da anni.

5.3.2 TIROCINI FORMATIVI E STAGISTI

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Extra curricolari	1	Agenzia del lavoro Valli	Tirocinio lavorativo
ep	1	Università di Bergamo	Tirocinio formativo
ep	1	Ial cisl - medicina	tirocinio formativo
arteterapeuta	1		Tirocinio formativo

5.4 RETE SISTEMA COOPERATIVO

La Cooperativa si è dotata di un proprio Codice Etico nel rispetto della normativa 231. Nell'anima della Cooperativa non è mai stata importante la competizione sleale con altre cooperative del territorio, ma semmai l'appoggio delle stesse per sostenere l'azione cooperativistica sul territorio, nella comunità di appartenenza.

Siamo ancora soci sovventori della cooperativa sociale "L'Aquilone" con 50.000 € di capitale sociale.

Siamo soci del Consorzio Valli, del Consorzio Solco, di ConfCooperative Brescia.

5.5 RETI TERRITORIALI

Particolare rilievo vogliamo attribuire alle reti territoriali, per noi fondamentali al fine di una reale integrazione sociale.

Come ogni anno, abbiamo pensato di dare la possibilità alle associazioni interessate, che collaborano con noi, di esprimere il proprio pensiero, di presentare le loro iniziative e farsi conoscere.

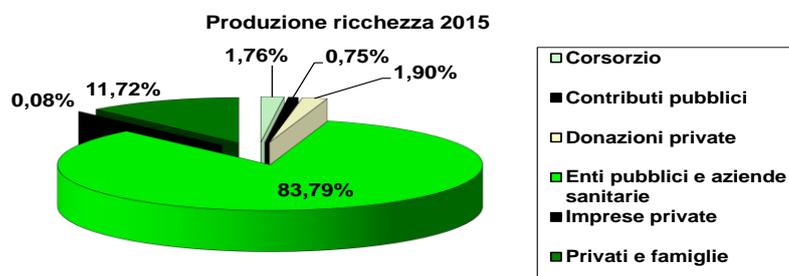
ASSOCIAZIONI	Forme di collaborazione
Associazione "Il Delfino"	Sostegno e aiuto nelle attività ordinarie, trasporti, attività tempo libero, organizzazione di tre giorni di vacanza, sollievo sul fine settimana, etc...
Associazione "Il Mondo In casa"	Gestione iniziative del parco "Caldèra Virginio"
Club motori storici	organizzazione gara con vetture storiche
Gruppo Avieri Lumezzane	visita all'aeroporto di Ghedi con manifestazione frecce tricolori
Gruppo scout	attività di integrazione sociale all'interno del servizio, tramite attività relazionale/espressiva
G.A.I.M.	attività di integrazione sociale
Caritas	attività di integrazione sociale
Club alpino italiano (CAI)	organizzazione escursione in montagna
Associazione bocciofila di Lumezzane	Attività di bocce integrata
Federazione Italiana Pesca Sportiva Lumezzane (FIPS)	partecipazione alla Gara di Pesca
Tennis club Lumezzane	corso e torneo di tennis
Gruppi Alpini Lumezzane	festa della solidarietà alpina con confezionamento di ulivi da vendere
Associazione Quelli della piazza	Organizzazione eventi musicali per il territorio
ISTITUZIONI	
Scuole primarie	attività espressive all'interno delle scuole finalizzate al contatto tra gli alunni e il mondo della disabilità vissuta come risorsa
Consulta sociale Comune di Lumezzane	partecipazione alla Consulta permanente
Azienda Albatros	attività di integrazione sociale
Fondazione Le Rondini	attività di integrazione sociale
Istituto statale di istruzione superiore "P.Levi"	partecipazione a gite scolastiche, attività sportive ed espressive congiunte
Oratori parrocchiali	attività di integrazione sociale
Cooperativa Il Ponte	Scambio esperienze e attività di confronto
Cooperativa La Futura	Scambio esperienze e attività di confronto
Cooperativa L'Aquilone	Organizzazione soggiorni congiunti
Cooperativa Il Mosaico	Progettazione servizi educativi congiunti
Cooperativa La Gaia	Progettazione servizi educativi congiunti

Alcune di queste attività sono svolte da anni in collaborazione con le associazioni. Sono momenti ricreativi che creano un contatto tra la comunità lumezzanese e il mondo della disabilità: dove le diversità sono un valore che unisce, e non divide; dove la comunità si ritrova insieme per condividere un momento di festa, di gioia genuina.

La Cooperativa tiene in particolar modo a queste iniziative, e si augura che queste collaborazioni possano proseguire nel tempo.

6. Dimensione economica

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE



6.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

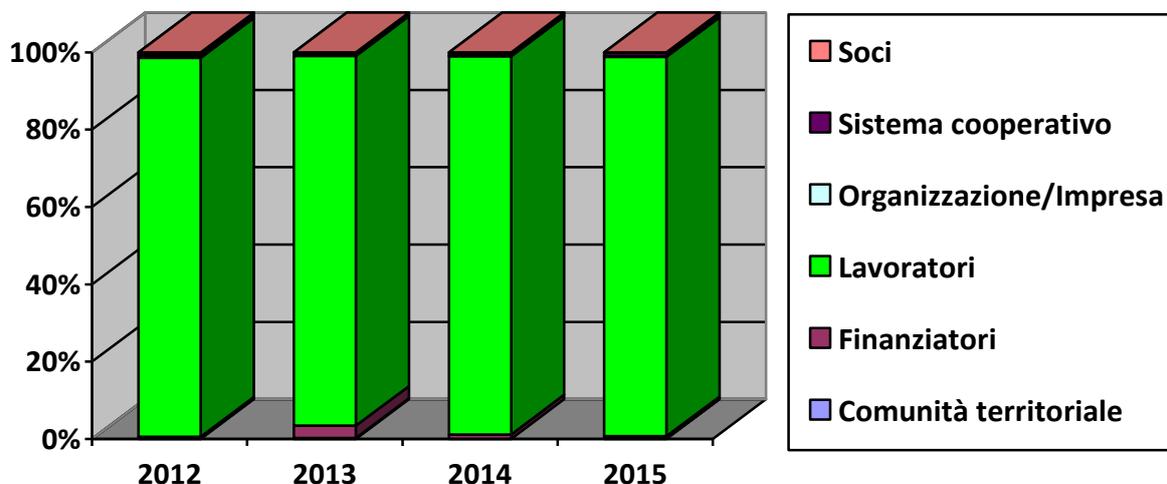
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2012	2013	2014	2015
Comunità territoriale				
associazione il delfino	€ 2420	€ 3000	0	€ 1.700
azienda speciale "le Rondini"			0	
Totale	€ 2420	€ 3000	0	€ 1.700
Organizzazione/Impresa				
Utile di esercizio/perdita	€ 7.737,00	€ 42.065	€ 15.433	€ 7426
Totale	€ 7.737,00	€ 42.065	€ 15.433	€ 7426
Finanziatori				
Finanziatori di sistema ed etici	€ 4.874,00	€ 2319	€ 3354	€ 370
Totale	€ 4.874,00	€ 2319	€ 3354	€ 370
Lavoratori				
Dipendenti soci	€ 388.015,00	€ 407.793	€ 483.230	€ 496.898
Dipendenti non soci	€ 897.370,00	€ 847.780	€ 817.041	€ 800.309
Occasionali			€ 3.676	€ 4690

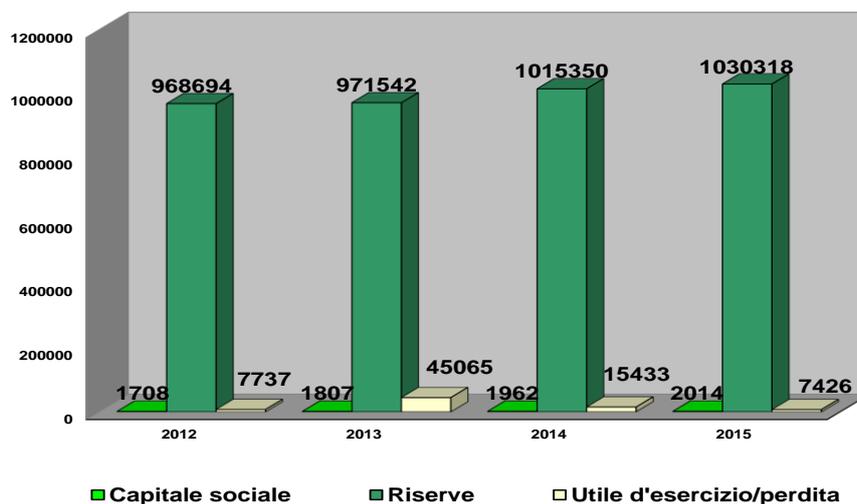
Totale	€ 1.285.385	€ 1.255.573	€ 1.303.947	€ 1.301.897
Sistema cooperativo				
Centrale cooperativa	€ 4.471,63	€ 3743,61	€ 4.716,45	€ 3950,50
Consorzi	€ 5.814,76	€ 5696,34	€ 5.138,61	€ 8425,46
Totale	€ 10.286,28	€ 9.439,95	€ 9.855,06	€ 12375,96
Soci				
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale			0	
Totale			0	
TOTALE	€ 1.310.702,39	€ 1.312.396,95	€ 1.332.616,06	€ 1.323.768,96



Distribuzione valore aggiunto nel tempo 2015



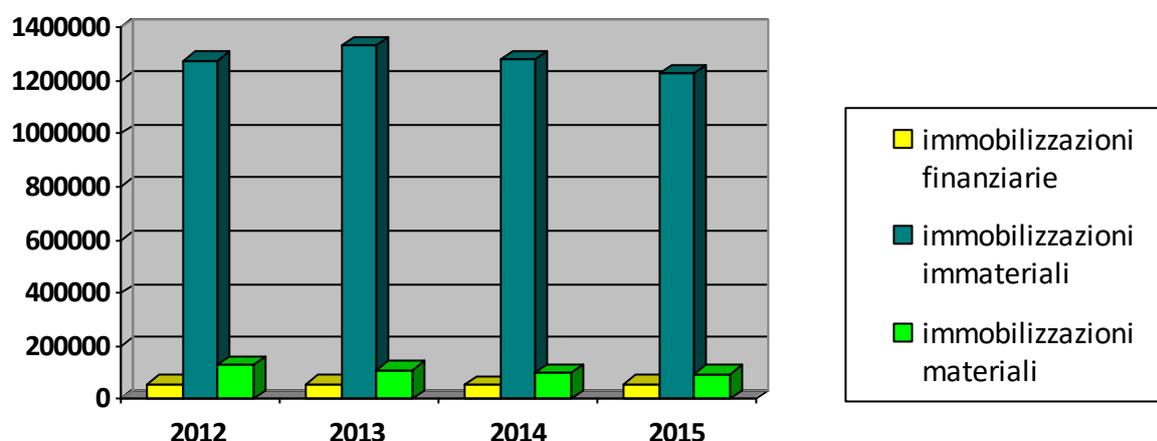
6.3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE



6.4 RITORNO AI SOCI

Anche a seguito della normativa che prevedeva il ristorno ai soci, la Cooperativa non ha mai scelto di avvalersi di questa possibilità preferendo mettere a riserva gli utili nella convinzione che i soldi derivanti dall'attività della cooperativa, possano e debbano essere reinvestiti nella stessa per il bene delle persone disabili.

6.5 IL PATRIMONIO



Ringraziamo tutto coloro che, in maniera silenziosa, ci sostengono sempre donandoci contributi economici per noi sempre significativi, soprattutto in questo momento di difficoltà, dove il finanziamento pubblico sta venendo meno ad alcuni importanti appuntamenti. Grazie davvero per l'attenzione che ci dedicate.

7. Prospettive future

7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

A livello consortile:

- mantenere la presenza all'interno del consorzio, anche se la situazione del consorzio prevede una riverifica complessiva degli obiettivi;

A breve termine:

- Fund raising per la copertura dei costi dell'appartamento di co-housing;
- sostenibilità economica dei servizi, con la riduzione delle spese generali di gestione e ottimizzazione delle risorse, a fronte dell'impegno finanziario assunto per la ristrutturazione delle due sedi;
- affondi politici per i laboratori per minori;
- continuazione progetto "Orizzonti" coinvolgendo il Comune di Lumezzane;
- riorganizzazione del progetto adolescenti, in vista delle nuove iscrizioni e nuove esigenze emergenti;
- partecipazione ai tavoli sui servizi socio-sanitari;
- cura e manutenzione degli stabili, ed eventuali adeguamenti necessari (reperimento fondi);
- Bando servizio ad personam in scadenza nel 2016;
- Riorganizzazione del servizio SAED, con possibile bando a cui partecipare;
- L'attuazione dello strumento di valutazione del personale su cui tanto abbiamo investito in termini di formazione e strutturazione e che dal 2016 troverà la sua applicazione: uno strumento che vuole essere l'occasione di confronto e di miglioramento del proprio lavoro e della qualità dei servizi.

A lungo termine:

- Progetto appartamento della CSS;
- incrementare il dialogo con la base sociale in vista della crescita di nuovi futuri amministratori all'interno della compagine sociale; realizzazione di corsi di formazione per livelli; aumentare la partecipazione della base sociale alle scelte della cooperativa.
- Aumentare la capacità comunicativa sia interna che esterna,
- Ripensare ai servizi della disabilità in termini di rete tra servizi, pacchetti di offerte alle famiglie, senza essere vincolati agli accreditamenti della Regione
- La Co-progettazione dei servizi: rete tra le aree sociali per superare appalti e rendersi protagonisti con l'Amministrazione Pubblica.

7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

In questo momento il bilancio sociale procede secondo i criteri stabiliti dalla normativa.

La speranza è quella di poter sempre più rendere questo strumento la "voce" degli stakeholders, raccogliendo da loro le proposte future.

Ci auguriamo che questo possa avvenire nel tempo.